



SUMMER OF LOVE 1967 – 2017

(Dalla Beat Generation ai Figli dei fiori)

Bibliografia

SAN FRANCISCO di Scott MCKenzie

If you're goin' to San Francisco
Be sure to wear some flowers in your hair
If you're goin' to San Francisco
You're gonna meet some gentle people there

For those who come to San Francisco
Summertime will be a love-in there
In the streets of San Francisco
Gentle people with flowers in their hair
All across the nation
Such a strange vibration
People in motion
There's a whole generation
With a new explanation
People in motion, people in motion

For those who come to San Francisco
Be sure to wear some flowers in your hair
If you come to San Francisco
Summertime will be a love-in there

se stai andando a San Francisco
assicurati di metterti dei fiori tra i capelli
se stai andando a San Francisco
stai per incontrare brava gente laggiù

per quelli che vengono a San Francisco
l'estate sarà incantevole
nelle strade di San Francisco
brava gente indossa fiori tra i capelli
attraverso la nazione
una strana vibrazione
gente in movimento
c'è un'intera generazione
con una nuova spiegazione
gente in movimento, gente in movimento

per quelli che vengono a San Francisco
accertati di mettere dei fiori tra i capelli
se vieni a San Francisco
l'estate sarà incantevole



Da Zanichelli scuola:

La *beat generation* fu un fenomeno sostanzialmente letterario, ma fin dai primi anni Sessanta molti giovani americani sposarono i suoi valori, radicalizzandoli e ponendo al centro del proprio interesse la vita di gruppo, le “comuni”, dentro cui sperimentare nuove solidarietà e nuovi rapporti interpersonali. Alle comunità cosiddette *hippies*, sia urbane che extra-urbane, molto diffuse in California e presto imitate anche in Europa, si fa risalire il fenomeno della cultura *underground*, cioè sotterranea, irregolare, o della “controcultura”, imperniata sulla critica alle istituzioni (famiglia, scuola), il rifiuto dell’integrazione nel mondo del lavoro, il pacifismo, la non-violenza (*peace and love*), l’obiezione al servizio militare, l’uso di *cannabis* e di sostanze allucinogene per ampliare la percezione. Anche l’aspetto esteriore – i capelli ostentatamente lunghi, l’abbigliamento, spesso mutuato da altre culture, come quella indiana – divenne un mezzo di comunicazione, un modo per sottolineare la propria diversità, per distinguere l’amico dal “nemico” borghese e integrato, per riconoscersi membri di una cultura “alternativa”.

La controcultura *hippie*, libertaria, affratellante, misticheggiante influenzò profondamente la musica (da Bob Dylan, ai Beatles, alle band di rock psichedelico e di folk rock), le arti, il cinema, la pubblicità.

A metà degli anni Sessanta la controcultura *hippie* si incrociò con le lotte degli studenti universitari contro l’autoritarismo dell’insegnamento e con le lotte dei neri contro la segregazione razziale. Le prime manifestazioni studentesche si ebbero nel 1964 negli Stati Uniti, con l’occupazione dell’università di Berkeley, in California. La dura reazione delle autorità e della polizia contribuì a radicalizzare la contestazione e a estenderla ad altri ambiti della vita politica e sociale, come il rifiuto da parte di molti giovani di rispondere alla chiamata di leva militare, che implicava l’essere inviati a combattere in Vietnam. In Italia, le prime forme di un movimento “beat-hippie” si verificarono a Milano nel 1965. Un gruppo di “capelloni” prese in affitto un negozio di viale Montenero e lo trasformò in un luogo di incontro. Con il ciclostile e con tecniche molto creative stampò un proprio giornale che inizialmente si chiamò «Mondo Beat» e che si presentava come una singolare fusione di istanze anarchiche, filosofie orientali, rivolta esistenziale, battaglia contro il razzismo nel nome di Malcolm X (*leader* dei Black Muslims, i musulmani neri americani).



1968-1988 : arte psichedelica e controcultura in Italia / a cura di Matteo Guarnaccia - Roma :
Stampa alternativa ; Viterbo : Nuovi equilibri, 1988 – pp. 118

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura: BUL F 760.0945 MIL

Il libro rappresenta il primo tentativo di storicizzare gli anni della Controcultura Italiana, i suoi artisti e le pubblicazioni, operazione non facile, data la natura effimera di molta produzione dell'epoca. Chi dipingeva o creava un giornale quasi sempre era spinto dall'urgenza di operare nel presente, "qui e ora" ("Be Here Now" di Richard Alpert fu non a caso uno dei libri più amati dagli hippies) e difficilmente si preoccupava di salvare le proprie opere per i posteri - vedi il contributo di Myriam Sumbulovich nel volume. Il libro raccoglie testimonianze e saggi, un'ampia scelta di opere, edite ed inedite (tra gli altri, Camerini, Capa, Guarnaccia, Turchet...) e un "glossario" (Riviste, Collettivi, Raduni...), che, lungi dall'aspirare ad un'impossibile completezza, elenca molti dei "luoghi" più significativi. Arte Psichedelica e Controcultura in Italia può considerarsi la "madre" di tutte le pubblicazioni future ed aprirà la strada a studi, ricerche, mostre. Fu anche una voce fuori dal coro, in una celebrazione ven-tennale 68-88 che declinava quegli anni - Capanna, Scalzone etc. - in chiave strettamente politica.

(archiviomaclen.blogspot.ch)

1969 : storia di un favoloso anno rock da Abbey road a Woodstock / a cura di Riccardo Bertoncelli - Firenze : Giunti, 2009 – pp. 287 (Bizarre)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCL 784.76

Nella seconda metà degli anni '60 il rock prese forme originali e inaudite, uscendo dallo stretto ambito di musica leggera per farsi calamita dei tempi, sintesi potente di novità e modernità. Il 1969 fu l'anno culmine di questa mutazione sociale e culturale, con storie, dischi, concerti, festival che ancora restano a distanza di tanto tempo nell'immaginario collettivo. Vita e morte, inizio e fine, gioia e orrore, in un vertiginoso flusso di energia: l'estate di Woodstock e l'autunno cupo di Altamont, l'ultimo anno dei Beatles e la rinascita di Dylan, l'esplosione di Santana, lo scioglimento della Jimi Hendrix Experience, l'avvento di Crosby, Stills, Nash & Young, la morte di Brian Jones, la crisi dei Doors, l'anno in cui Miles Davis registra Bitches Brew e nei negozi escono Abbey Road, Let It Bleed, Ummagumma, In the Court of the Crimson King, Nashville Skyline, il primo Led Zeppelin. In quasi 300 illustratissime pagine la cronologia dettagliata dell'anno, le storie più importanti, i festival memorabili, i dischi che hanno cambiato il rock. (Editore)

1970 Addio Jimi : il ritmo e il cinema degli anni ribelli / a cura di Italo Moscati - Venezia :
Marsilio, 1999 – pp. 222 (Ricerche)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCL 784.76

Album americano: dalla generazione perduta agli scrittori della realtà virtuale / Fernanda Pivano - [Milano] : Frassinelli, 1997 – pp. 366

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: LG 810 PIVA 3

Alice's Restaurant [Videoregistrazione] / Arthur Penn - [S.I.] : MGM Home Entertainment, 2004
- 1 DVD-video (107 min.) : colore – Produzione: 1969

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura: BCB 791.44 Penn A.

LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura: BCL DVD 1654 Musicale I

Arlo, un diciottenne di New York si iscrive al College, per rimandare la chiamata alle armi. Ma in breve tempo, viene espulso per i suoi comportamenti trasgressivi. Conosce una coppia di giovani, Ray e Alice, che gestisce un ristorante, allo scopo di finanziare un gruppo vicino agli hippie, che ha fondato una comunità in una chiesa sconsacrata. Ma la chiamata alle armi incombe sulla vita di Arlo che saluta la compagnia e, al suo rientro, scopre che la comunità si è sciolta e ognuno è andato per la propria strada. (Wikipedia)

Almanacco psichedelico : storie, miti e leggende di un movimento che ha saltabecato Oltre le Porte della Percezione / compilato in Milano da Matteo Guarnaccia nell'Anno LII del Rinascimento Psichedelico, XXVIII Anno dall'Estate dell'Amore (1995) sotto gli Auspici dei Capitani dello Spazio e dei Vecchietti dell'Himalaya - Torino : Nautilus, 1996 – pp. 202
BZ-Biblioteca cantonale. xxx. Segnatura:CDS DS DR XXV /30

La psichedelia è una corrente del pensiero umanistico che ha influenzato (e che continua a influenzare) inaspettatamente campi più diversi, dalla cibernetica alla fisica moderna, dalla letteratura all'etnologia, dall'arte alla comunicazione, passando dalla musica e dalla moda. Il libro prova a raccogliere tutti i fatti, fattoidi e personaggi (più o meno noti), che hanno avuto in qualche modo a che fare con questa ricerca: alchimisti, dervisci, beat, sciamani, zippies, preraffaelliti, teosofici, eccetera eccetera. Tutta gente fedele al detto del surrealista Louis Pauwels: "La mente è come il paracadute, funziona solo quando è totalmente aperta".

Amici scrittori : quarant'anni di incontri e scoperte con gli autori americani / Fernanda Pivano - Milano : A. Mondadori, 1995 – pp. 326 (Ingrandimenti)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 15753

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 11806

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 820.09 PIVA

Da alcuni decenni Fernanda Pivano fa conoscere agli italiani i maggiori scrittori americani presentandoli con un entusiasmo e con un calore che fanno di lei una scrittrice conosciuta da intere generazioni di lettori. In questo libro la Pivano racconta i particolari più personali dei suoi incontri con gli autori amati, dandoci una serie di ritratti di Hemingway, Faulkner, Ginsberg, De Lillo, McInerney, ecc. e, insieme, una sorta di autobiografia, la vita di una "signorina per bene" che ha attraversato senza pre-giudizi gli ambienti più vivaci e diversi degli ultimi cinquant'anni. (Editore)

Amore e rivolta a tempo di rock : storia degli hippies, il movimento che ha fatto sognare il mondo. / Luca Pollini – [S.l.] : No-Reply, 2014 – pp. 280

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB in ordinazione

Una generazione visionaria e ingenua in un ordine mondiale segnato dall'equilibrio del terrore atomico della Guerra fredda: in "Amore e rivolta a tempo di rock" il giornalista e scrittore Luca Pollini racconta la storia degli hippie, che hanno segnato un decennio e a quasi mezzo secolo di distanza continuano ad affascinare l'immaginario collettivo. All'insegna dell'amore universale, il movimento ha sradicato pregiudizi, messo in discussione il consumismo, colto e diffuso speranze di cambiamento, lottato per un mondo senza barriere razziali e discriminazioni di genere. Ha sedotto i giovani e gli intellettuali, accendendo la scintilla della creatività in molti, dalle rock star alla gente comune. Tra storie, leggende e aneddoti, il libro racconta i suoi quattro anni chiave, dal 1965 al 1969. (Editore)

Angelo desolato : [Jack Kerouac, la beat generation, l'America] / Dennis McNally - Milano : Rizzoli, 1986 – pp. 338

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 820(73) KERO

Anni Sessanta comincia la danza : giovani, capelloni, studenti ed estremisti negli anni della contestazione / Diego Giachetti - Pisa : BFS Biblioteca Franco Serantini, 2002 – pp. 240

(Biblioteca di cultura storica ; 22)

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 306 GIAC

Arte psichedelica / testo di Robert E. L. Masters e Jean Houston con la collab. di Barry N. Schwartz e Stanley Krippner ; a cura di Marshall Lee - Milano : Bompiani, 1968 – pp. 189

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC GEN 149

Il libro presenta una vasta selezione di opere - circa 150 - di pittori psichedelici più o meno noti - tra gli altri Mati Klarwein, Allen Atwell, Ernst Fuchs - e testi che analizzano i nessi tra produzione artistica e sperimentazione di sostanze psicoattive (principalmente LSD e peyote), le esperienze di artisti "visionari" antecedenti (Bosch, Blake, Dalì etc.) e la definizione di "arte psichedelica", non uno stile - a dispetto delle somiglianze tra le opere dei diversi autori - ma una concezione. In appendice una bibliografia e i risultati di una inchiesta del 1967 di Stanley Krippner che coinvolse un centinaio di artisti in relazione all'esperienza psichedelica. (archiviomaclen.blogspot.ch)

Bande à part : New York underground 60's, 70's, 80's / [Photogr. by Billy Name ... et al.] ; préf. Glenn O'Brien - Berkeley : Gingko Press, 2009 – pp. 202

ME-Accademia di architettura. Magazzino. Segnatura:AAM 770(730) Band

Comprehensive expose of the New York Underground in the 60s, 70s, and 80s. Bande À parte is a collection of photographs taken by those who were the eyes in the darkness, the insiders among the outsiders of art. What distinguishes this group is that they are not professionals in the sense that taking pictures wasn't really a job, it was a compulsion, something they had to do.

Billy Name was a major domo at the silver Warhol Factory, Gerard Malanga was a poet and Warhol's painting assistant, Danny Fields was a mover and shaker in the record business, responsible for the management of such talents as Iggy and The Stooges, The Doors and The Ramones. Even those who were photo-graphers by trade were not the kind who waited for assignments, they were self-taught anthropologists who wanted to document their time, their place. And clearly, these pictures tell their stories better than words ever could. Features photographs by Lee Childers, Billy Name, Anton Perich, Maripol, Roberta Bayley, Godlis, Bobby Grossman, Danny Fields, Stephanie Chernikowski, Marcia Resnick, and Gerard Malanga. (Editore)

Battuti & [e] beati : i Beat raccontati dai Beat / [testi di Jack Kerouac... et al.] ; a cura di Emanuele Bevilacqua ; trad. di Giovanna Granato - Torino : Einaudi, 1996 - (Einaudi Tascabili ; 368)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLNA 6856

ME-Accademia di architettura. Fondo Steffen - Magazzino. Segnatura: AAM FS 258

Racconti, monologhi, interviste, lettere, confessioni, diari: sono quasi tutti inediti i testi raccolti in questa antologia, in cui parlano i protagonisti di una stagione che torna a far sentire il suo richiamo. Kerouac, Burroughs, Corso, Ginsberg, Cassady, Ferlinghetti, Le Roi Jones, Bob Dylan, Henry Miller e tanti altri raccontano l'America, la musica, le droghe, gli amori, la letteratura, i sogni di una generazione che voleva un mondo diverso. Questo gruppo di scapestrati chiamati beat (che vuol dire sia "battuti" che "beati") ha la capacità di parlare di tutto con "nervosa intelligenza e con spavalderia". (Editore)

Beat book : poesie e prose della Beat generation / a cura di Anne Waldman ; premessa di Allen Ginsberg ; ed. ital. a cura di Luca Fontana - Milano : Il Saggiatore, 1996 - 1 vol. (Scritture ; 42)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLNA 7091

Il movimento Beat esplose nella cultura americana nei primi anni cinquanta, con la forza di una profezia. L'evento che, folgorante, lo lanciò, diffondendo impulsi poetici sulla Costa Est e Ovest, fu il reading "Six Poets at the Six Gallery", che si tenne a San Francisco nel 1955. Mentre Allen Ginsberg leggeva il suo "Urlo", tutti erano consapevoli, come disse il poeta Michael McClure, "che una barriera era stata infranta, che una voce umana e un corpo erano stati scagliati contro la rigida muraglia dell'America". Protagonisti di una vera rivoluzione artistica e sociale, compagni di vita e di letteratura, i Beat non solo si battevano in favore delle rispettive opere, ma all'interno di esse parlavano l'uno con l'altro e l'uno dell'altro. Si pensi ai peana di Ginsberg a Neal Cassady in "L'auto verde" e "Sulle ceneri di Neal"; all'elegante omaggio di Joanne Kyger nel "Cappello" di Philip Whalen, o ancora, ai personaggi di Jack Kerouac ispirati agli amici in "Visioni di Cody" e "I barboni del Dharma". Ritmi del parlato americano, ritmi jazz, ritmi dei viaggi in auto e in carro merci, cut-up verbale: se ciò che da sempre attira dei Beat è il mito - i fantastici sessanta, le droghe, il Vietnam, la musica selvaggia -, dalle opere emerge il loro rapporto viscerale e onnipresente con il linguaggio, che ne ha definito il canone negli anni. Prefazione di Allen Ginsberg. (Editore)

Beat & Be bop : [Jack Kerouac, la musica e le parole della Beat Generation] / Emanuele Bevilacqua - Torino : Einaudi, 1999 - pp. 239 (Einaudi tascabili ; 620. Stile libero)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLA 21319

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCM 820.09 BEVI

Nel trentennale della scomparsa di Jack Kerouac, questo libro propone un repertorio-database per sapere "tutto" sul nume tutelare della Beat Generation e i suoi compagni di strada, e sulla loro epopea. Un'epopea fatta di viaggi, avventure, scoperte di nuove religioni, di nuovi stili narrativi, un diverso modo di vita, e naturalmente tanta musica. In allegato un Cd musicale della durata di circa 60 minuti, che ripropone la musica che è stata la colonna sonora dell'epoca. Con una sorpresa: la voce di Jack Kerouac in una performance originale. (Editore)

Beat e mondo beat : chi sono i beats, i provos, i capelloni : con un inedito e sorprendente

Kerouac / Matteo Guarnaccia - Viterbo : Stampa alternativa Nuovi equilibri, 2005 – pp. 271

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ut 316.73 GUAR

Sono passati più di cinquant'anni dalla pubblicazione negli Stati Uniti di *On the Road*, la bibbia della Beat Generation, il libro che ha messo le ali ai piedi a più di una generazione, in tutto il mondo. Un libro e un autore, Jack Kerouac, che continuano a far parte, prepotentemente, di una mitologia felice fatta di ribellioni, viaggi, sbronze e amori fantasiosi. Il seme della ribellione esistenziale americana giunse con un decennio di ritardo anche in Italia. In questa antologia, oltre alle rarità dedicate alla Beat Generation, tra cui quella scritta da Kerouac stesso per "Play Boy" nel 1959, si trova una ricca documentazione relativa agli epigoni italiani: 'beat', 'provos' e 'capelloni', fuori dall'immagine macchiettistica che ne costruirono i giornali d'allora: da "Mondo Beat" ai "Palumbo", da "Barbonia City" a "Onda Verde". (Editore)

Beat generation / Jack Kerouac ; introd. di A.M. Homes ; trad. di Sergio Altieri - Milano :

Mondadori, 2007 – pp. 97 (Piccola Biblioteca Oscar ; 532)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 15044

Rimasta inedita per cinquant'anni, "Beat Generation" è un'opera teatrale sulla tensione, sull'amicizia e sul destino. Scritta nel 1957, anno della prima pubblicazione di "Sulla strada", e ambientata nel 1953, questa pièce ritrae un'autentica e alternativa America degli anni Cinquanta.

I personaggi non sono i "vagabondi" tipici della narrativa di Kerouac, ma uomini e donne della classe operaia che esprimono il cuore stesso del pensiero beat, quello spirito di libertà che iniziò a fiorire allora per esplodere poi nella grande contestazione del decennio successivo. Nei dialoghi serrati, nel ritmo e nel contenuto delle conversazioni risuona un'inconfondibile nota jazz, che l'auto-re, come un direttore d'orchestra, sa modulare in una melodia che ancora oggi incanta. (Editore)

Beat generation : New York, San Francisco, Paris : [Centre Pompidou, Paris, Galerie 1, du 22 juin au 3 octobre 2016, et au ZKM - Zentrum für Kunst und Medientechnologie, Karlsruhe, en 2017] / sous la dir. de Philippe-Alain Michaud - Paris : Éditions du Centre Pompidou, 2016 – pp. 302

ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 700.036.2(730) Beat

Beat hippie yippie / Fernanda Pivano - Milano : Bompiani, 1990 – pp. 299 (Tascabili Bompiani ; 53. Saggi)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 820(73).09 PIVA

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLB 957

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 820.09 PIVA

Una saggio completo e chiaro che fa il punto della situazione su quello che fu il movimento giovanile negli USA negli anni anteriori al mitico Sessantotto e al suo confluire in vero e proprio impegno politico. Articoli scritti immediatamente dopo i fatti, che ripresentano quei lontani episodi come appena accaduti, commentati con partecipazione. La storia di quel grande laboratorio americano, in cui si preparavano e andavano maturando quelle teorie che di lì a poco avrebbero infiammato l'Europa. Il Beat e l'Underground, il teatro che passa dalla Contestazione alla Strumentalizzazione, la vecchia e nuova Sinistra, il problema razziale, il pacifismo e la non violenza. (Editore)

Beat italiano : dai Camaleonti a Bandiera Gialla: gruppi, stili, culture e ambienti / Amedeo

Bruccoleri - Roma : Castelvechi, 1996 – pp. 171 (Contatti ; 62)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB as 78.3(45) BRUC

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 13689

Il volume che affronta, con moltissimo materiale e foto inedite, il "fenomeno beat" in Italia tra il 1964 e il 1969. Partendo dalle sue origini legate alla Beat Generation americana fino alla Londra dei Beatles, vengono analizzati circa cinquanta artisti beat italiani, i locali più significativi, le manifestazioni musicali dell'epoca. Con una ricca bibliografia e discografia di riferimento per un primo approccio al beat italiano, e con un CD inedito che raccoglie 14 brani di "beat religion" (Editore).

Beatles : otto anni ad Abbey Road / Mark Lewisohn ; introd. di Paul McCartney ; [trad.: Paolo Bertrando] - Milano : Arcana, 1990 – pp. 472 (Vessazioni ; 14)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 40190
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLA 9997

Beat Parade [Videoregistrazione] : viaggio nel mondo dei giovani negli anni Sessanta / regia di Corrado e Luigi Rizza - [S.I.] : Istituto Luce, 2009 - 1 DVD-video (54 min.) : colore
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura: BCL DVD 7948 Documentario
Nel 1965 in Italia i primi conflitti e le prime proteste dei giovani trovano grande riscontro nelle riviste dedicate a i teenager. Nel febbraio dello stesso anno a Roma apre il Piper Club che subito diventa il cuore del cosiddetto movimento beat. Ragazze in minigonna e cinturoncini, ragazzi con stivali a punta e pettinature che si rifanno a quelle dei Beatles. Sono anni in cui si parla di sesso libero, pillola e aborto legalizzato. Special guest del documentario, Renzo Arbore, che con i suoi racconti ripercorre gli anni Sessanta. (Editore)

Buk e i beat : saggio sulla beat generation ; seguito dalla registrazione di Una serata da Buk : con un'intervista inedita a Charles Bukowski / Jean-François Duval ; [trad. di Guido Lagomarsino] - Milano : Archinto, 1999 – pp. 187
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLNA 9057

C'era una volta un beat : 10 anni di ricerca alternativa / Fernanda Pivano - Milano : Arcana, 1976 – pp. 123 (Lo spettacolo e la sua scena ; 4)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLB 929
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: LG 809 PIVA 1
L'America era lì: per strada ci si intendeva, senza nomi, senza date, senza paesi, si riconoscevano gli sguardi e i capelli, il bottoncino nero della non violenza di Russell? La poesia-simbolo dell'epoca iniziava con un verso che tutti sapevano: "Ho visto le più belle menti della mia generazione"...
Fernanda Pivano quegli anni li visse accanto ai protagonisti, testimone delle loro complicate e tenere vicende esistenziali. Jack Kerouac, Allen Ginsberg, Gregory Corso, Neal Cassady rivivono tra le pagine... di questo libro ormai di culto: l'unico scritto "in presa di-retta" e da qualcuno che li accompagnò davvero "sulla strada" passo dopo passo, tra amori, guai, speranze di non violenza e testardaggine: una generazione che seppe dire di no al denaro, al potere, alla forza. Una generazione i cui sogni "Nanda" ripropone ai giovani d'oggi: sogni di "cieli affacciati sul mare, di cuori affacciati sull'amore, di occhi affacciati sulla vita". (Editore)

C'era una volta un beat : l'avventura degli anni '60 / Fernanda Pivano ; [fotografie di Ettore Sottsass] - Milano : Arcana, 1988 – pp. 126
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura: BCB 820(73).09 PIVA
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLB 928
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: LG 810 PIVA 1
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCM 820.09 PIVA
Nasce alla fine degli anni '50, con la prima marcia antinucleare, i primi jeans e i primi sacchi a pelo, con il sogno della fratellanza e della liberazione dal conformismo e da ogni imposizione in materia di morale e di sesso. E' la generazione beat. La loro protesta e la loro utopia è racchiusa nelle opere scandalose di poeti e scrittori americani che Fernanda Pivano, una giovane studiosa innamorata dell'America, scopre durante i dieci anni di ricerca seguiti al suo primo viaggio negli Stati Uniti, nel 1956. In questo libro le storie di Kerouac e Ginsberg, Ferlinghetti e Burroughs si intrecciano al racconto del lavoro svolto dalla Pivano per diffondere in Italia le pagine di quei giovani contestatori. (Editore)

Dai sixties a Bush jr. : la cultura USA contemporanea. / Sara Antonelli - Roma : Carocci, 2001 – pp. 127 (Le bussole ; 20. Culture contemporanee)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB ut 316.73(73) ANTO
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCM 973 ANTO
Gli anni Sessanta hanno dato l'avvio negli Usa a un processo di cambiamento che ha investito la società e la cultura. Da allora gli Stati Uniti hanno attraversato momenti di grande tensione e si sono recentemente proposti come custodi del "nuovo ordine mondiale".
Il libro ripercorre gli ultimi quarant'anni di questo paese che, parallelamente alla crisi seguita alla sconfitta in Vietnam e allo scandalo Watergate, ai conflitti sociali e alla deregulation, ha trasformato la propria identità nazionale grazie al confronto con le diversità di un contesto sociale multiculturale. (Editore)

Diari : 1917-1973 / Fernanda Pivano ; a cura di Enrico Rotelli con Mariarosa Bricchi ; contributi di Erica Jong, Bret Easton Ellis, Jay McInerney, Gary Fisketjon - Milano : Bompiani, 2008 – pp. 1707

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCL PIVA/DIAR

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: LGC MA 7711

Quando negli anni '50 Fernanda Pivano si reca per la prima volta negli Stati Uniti è una giovane studiosa inna-morata dell'America di quegli anni e desiderosa di incontrare dal vivo, sul campo, i maestri di una narrativa che in Italia si era appena cominciato a conoscere, grazie a Cesare Pavese ed Elio Vittorini. Immediatamente scopre un mondo di sogni, ideali, valori, che non si stancherà più di celebrare: dal pacifismo di Norman Mailer, maestro riconosciuto della narrativa americana, amato e contemporaneamente odiato dalla beat generation degli anni sessanta, che a lui e al suo antiimperialismo si rifece, all'esempio di inesausta sete di nuovo e di autenticità del mito vivente Ernest Hemingway. Dai guru della beat generation Ginsberg, Kerouac, Corso, Ferlinghetti, uomini che in nome di un'idea di ritorno all'essenzialità dell'uomo, in contrasto con i pregiudizi del consumismo capita-listico, hanno vissuto e scritto senza distinguere fra arte e vita, a Don DeLillo e ai minimalisti. Un nuovo viaggio americano, insomma, fra le contraddizioni e le speranze segrete di quel grande, osannato e temuto paese che è, da sempre, l'America. (Editore)

Do it : sceneggiatura per la rivoluzione / di Jerry Rubin ; pref. di Eldridge Cleaver ; impaginaz. di Quentin Fiore ; collab. di Jim Retherford e Nancy Kurshan ; trad. di Lietta Tornabuoni - [S.l.] : Milano Libri, 1971, Milano ; Roma, Tipolito – pp. 256

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLA 10565

Introduzione di Eldridge Cleaver (ideologo dei Black Panthers), illustrazioni di Quentin Fiore, collaborazioni di Jim Retherford e Nancy Kurshan, traduzione di Lietta Tornabuoni. Numerose foto in bianco e nero, vignette e illustrazioni satiriche e provocatorie, fumetti . 8vo pp. 260 Brossura (wrappers) Ottimo (Fine) Storico libro della controcultura Yippies (il movimento del Youth International Party, lo YIP, di cui Jerry Rubin fu fondatore insieme ad Abbie Hoffman), movimento di contestazione politica e culturale sorto negli Stati Uniti nella seconda metà degli anni '60, di cui questa pubblicazione fu una sorta di manuale di pratiche di contestazione e manifesto ideo-logico su tematiche quali il pacifismo, la politica internazionale, l'anarchia e il socialismo, la cultura, le droghe, il carcere e la repressione, etc. (Editore)

Dopo Hemingway : libri, arte ed emozioni d'America / Fernanda Pivano - Napoli : T. Pironti, 2000 – PP. 311

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura: BCB 820(73) PIVA

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLA 22669

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: LGC MB 7221

"Questo libro non è un libro erudito: è una serie di appunti che vogliono trasmettere a chiunque se ne interessi le mie emozioni nate durante lo svolgersi della letteratura americana dopo che Hemingway ha cambiato il modo di scrivere in tutto il mondo, dall'America all'Europa alla Russia". Gli scrittori che le hanno dato queste emozioni so-no quelli della narrativa proletaria degli Anni Trenta (Farrel, Wright, Caldwell, Steinbeck), della letteratura Beat (Ginsberg, Kerouac, Burroughs, Corso, Salinger), della narrativa antimilitarista (Mailer, Jones, Vonnegut jr., Heller) della letteratura post moderna (Hawkes, Gaddis, Pynchon, DeLillo), della pacifista Grace Paley, del cul-tore della droga Hunter S. Thompson, della innovatrice Erika Jong, dei minimalisti (Raymond Carver e Anne Tyler), della narrativa degli Anni Ottanta (Joan Didion, David Leavitt), dei neoromantici (Jay McInerey, Bret Easton Ellis), della narrativa Anni Novanta (William Gibson, Mark Leyner, David Foster Wallace, Chuck Palahnjuk). Autori, questi, estranei all'insegamento accademico e uniti da un comune desiderio di una società libera da guerre, da ingiustizie sociali, da discriminazioni, da violenze fisiche o psichiche: una società che rispetti l'an-tico sogno della democrazia americana insidiata dalla realtà contemporanea. (Editore)

Drogues et création / Joseph Josy Lévy ... [et al.] - Montréal QC : Drogues, santé et société, 2012 - (Drogues, santé et société ; Volume 11, numéro 1(2012), p.7-122)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per

Nombreux sont les ouvrages et les travaux qui ont traité des multiples aspects épidémiologiques, sociaux et psychologiques de l'usage des drogues dans le monde contemporain. Leurs répercussions dans les créations littéraires, artistiques, cinématographiques et télévisuelles, par contre, ont été moins étudiées, malgré leur rôle important. Dans la création littéraire, les drogues, de l'opium à la cocaïne, en passant par le haschich ou le LSD, ont une fonction significative dans la genèse et dans la narrativité privilégiée dans les œuvres. Milner (2000) et Pairault (2007) ont ainsi exploré la littérature européenne et ses auteurs, de Thomas Quincey à Henri Michaux, répertoriés, au cours de cet itinéraire, d'autres figures littéraires marquantes comme, par exemple, Alfred de Musset, Charles Baudelaire, Arthur Rimbaud, Théophile Gautier et Jean Cocteau, dont les œuvres portent l'empreinte et les représentations de ces expériences de conscience altérées, au plan de l'imaginaire individuel et collectif. Depuis, cet imaginaire s'est diversifié, tout comme le répertoire des drogues, avec des écrivains comme Aldous Huxley, Jack Kerouac, Allen Ginsberg et William Burroughs et d'autres auteurs de la génération beatnik ou hippie où domine le psychédéisme. On peut aussi élargir cette thématique à l'alcool et aux états d'ivresse qui traverse de nombreux courants littéraires européens et américains (voir le numéro de la revue Contextes, 2009 consacré à cette problématique), mais aussi canadiens. L'analyse d'un corpus de romans franco-ontariens (Désabrais, 2004) met en évidence les fonctions de l'alcoolisme qui permet aux personnages, hommes et femmes, de supporter et de transformer une existence et une réalité insatisfaisantes. (dall'Introduzione)

Easy rider [Videoregistrazione] / regia di Dennis Hopper - [S.I.] : Sony Pictures Home Entertainment, 2008 - 1 DVD-video (92 min. ca) : colore (Produzione 1969)

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Hopper

LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 171 Drammatico

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGM DVD 1015

ME-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BCM DVD 389

Billy e Wyatt attraversano il sud dell'America in cerca di fortuna. Arrestati per aver sfilato insieme a una banda senza l'apposito permesso, vengono aiutati da un avvocato che decide di unirsi alla loro avventura. Road movie sceneggiato dai due interpreti principali, Peter Fonda e Dennis Hopper, e diretto da quest'ultimo, *Easy Rider* è un racconto sulla libertà, un viaggio che ha per meta il Carnevale di New Orleans, la festa della città sul grande Delta. E stavolta è necessario un racconto amarissimo e crudele, che alla fine indigna senza parole, per denunciare lo squallore e la paura della provincia bianca e borghese del sud nel 1969. Una paura che si manifesta roz-zamente nei confronti di qualsiasi minima e pericolosa traccia di diversità. Se a questo aggiungiamo l'evidenza di un grande cinema, in cui i paesaggi che cambiano, gli interpreti e la musica sembrano danzare all'unisono una ballata disperata senza scampo, allora, forse, diventa facile per lo spettatore riconoscere la presenza di una visione unica e irripetibile nell'immaginario cinematografico. E nella quale la mano dell'autore, (con quegli scatti di montaggio che anticipano spesso le inquadrature successive) si rivela in tutta la sua destabilizzante natura.

E quando il desiderio di libertà si cristallizza in fuga e assume sembianze allucinatorie e lesionanti, come nella sequenza dell'acido, le voci e le immagini si fondono, delirano, e trascinano chi guarda lentamente alla deriva. (mymovies.it)

E l'America creò gli hippie : storia di una avanguardia / Manfredi Scanagatta - Milano : Mimesis, 2013 – pp. 313 (Passato prossimo ; n. 14)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ut 316.73(73) SCAN

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 305.5 SCAN 1

Parole, musica ed immagini si intrecciano in un imperdibile racconto su uno dei movimenti più rivoluzionari della seconda metà del '900. Manfredi Scanagatta attraverso il suo libro *E l'America creò gli Hippie. Storia di una avanguardia* compone una narrazione storiografica partendo dai jazz club newyorkesi di fine anni 40, per avvicinarsi a San Francisco attraverso la musica, la filosofia e le arti espresse da un movimento che stava cambiando le regole sociali americane. "E' stato inaspettato, travolgente, lisergico. E stata la musica, l'arte, sono state le droghe, il sesso, la libertà." Questo libro ripercorre la storia del movimento hippie ponendo l'attenzione su quelli che sono stati i suoi protagonisti. Partendo dalla fine degli anni Quaranta, ricostruisce l'evoluzione di un pensiero che si forma sul concetto di libertà: dalle quattro libertà umane essenziali teorizzate dal presidente Roosevelt, passando attraverso la celebrazione dello Human Be-In, fino ad arrivare al Monterey Pop Festival, il primo grande festival rock della storia.

La musica, le droghe psichedeliche e l'arte si intrecciano in una narrazione storiografica dove è l'essere umano, libero da convenzioni e stereotipi, a fare suo un momento storico e sociale senza precedenti. Nasce sui marciapiedi di North Beach, cresce negli appartamenti di Haight Ashbury, e lì, da avanguardia si trasformerà in movimento di massa, arrivando fino a noi, ma perdendosi nella storia. (Istituto storico)

Electric kool-aid acid test / Tom Wolfe ; trad. di Stefano Mazzurana - Milano : Mondadori, 2013 – pp. 432 (Contemporanea)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ut 316.73(73) WOLFE

Si dice che chi ricorda gli anni Sessanta non li ha veramente vissuti. Tom Wolfe non solo li ha vissuti, ma li ha anche saputi raccontare con acume e immediatezza: in questo memorabile e ormai classico reportage pubblicato nel 1968, uno dei più riusciti esempi di "new journalism", lo scrittore ripercorre il "Magical Mystery Tour" di Ken Kesey attraverso gli Stati Uniti, dalla California a New York a bordo del "Furthur", un bizzarro autobus di pinto in colori sgargianti guidato nientemeno che da Neal Cassady, reduce dall'epopea Beat. Tra una manifestazione contro la guerra in Vietnam e un arresto per possesso di marijuana, Kesey, autore di *Qualcuno volò sul nido del cuculo*, e i suoi Merry Pranksters, un eterogeneo gruppo di artisti, sperimentavano le potenzialità creative delle droghe organizzando festini a base di Lsd noti come Acid Test. Ma soprattutto fomentavano la rivoluzione, trascinando l'America su una via pericolosamente allegra. Taccuino in mano, Tom Wolfe gentilmente declinava l'offerta di Lsd e annotava, raccontando al mondo la nascita della controcultura hippy, dell'arte psichedelica, e di tutto ciò che ha fatto degli anni Sessanta un momento di eccezionale ispirazione. (Editore)

Enciclopedia del rock psichedelico / [di Cesare Rizzi e Claudio Sorge ; contributi di Marco Longhi e Paolo Carù] - Milano : Arcana, 1986 – pp. 253

LO-Biblioteca cantonale. Consultazione biblioteca. Segnatura:BCL 784.76.03(03)

Una guida completa ai segreti del rock acido. Psichedelia anni '60 e neopsichedelia anni '80, suoni e immagini dei gruppi che hanno inventato le più affascinanti sonorità della musica rock. Un magical mystery tour attraverso il mondo: da San Francisco alla Swinging London, dal Texas a Los Angeles all'Australia all'Europa. 200 schede biografiche, discografia e formazioni. Filmografia del rock psichedelico. Illustrazioni a colori e foto inedite. (Editore)

Eresie psichedeliche / Alan Watts... [et al. ; a cura e ill. di Matteo Guarnaccia] - [Roma] : Stampa Alternativa, 1997 – pp. 158 (Eretica ; N. 11)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 21214

Una straordinaria collezione di scritti famosi di una delle eresie più controverse dell'epoca moderna, quella psichedelica. Il resoconto del "viaggio" con i funghi magici messicani di un banchiere di New York appassionato micologo, Gordon Wasson (1957). La trascrizione dell'epocale summit di Sausalito, tra quattro grandi eroi della psichedelia (Allen Ginsberg, Timothy Leary, Gary Snyder e Alan Watts) all'apice energetico della Summer of Love californiana (1967). Le emozioni provate di fronte ai templi buddhisti dal filosofo Alan Watts in Giappone (1970). Le tragicomiche avventure dello scienziato fuorilegge Richard Alpert sulla via delle Indie (1971). Le animati e attualissime discussioni tra Terence McKenna, Joan Halifax, Ram Dass, Richard Baker e Robert Aitken a proposito delle similitudini e delle differenze esistenti tra esperienza psichedelica e pratica buddhista (1996). (Editore)

Estate d'amore e di rivolta : con i Beatles nella Summer of love / Derek Taylor ; [trad. e tavole ill.: Matteo Guarnaccia] - Milano : Shake ed. underground, 1997 – pp. 271 (Underground ; 5)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 784.76

"Col passare degli anni, il lavoro dei detrattori e dei pentiti ha offuscato i miei ricordi, privandoli della vivida unità di quella metà degli anni Sessanta, culminata con l'estate dell'amore e della rivolta nel 1967. Certo, è vero che quello fu un periodo insolitamente piovoso e che migliaia di persone più o meno famose furono arrestate per aver tentato di far fare un salto alla propria coscienza con sostanze illegali, ma fu anche uno splendido spartiacque per la storia sociale della gioventù occidentale, e posso affermare con grande sicurezza che in quel periodo successe qualcosa di grandioso, qualcosa che ancor oggi proietta una luce rosa su molte vite. Ho preso per la prima volta l'Lsd con mia moglie Joan durante la festa per l'inaugurazione della casa di Brian Epstein nel Sussex, domenica 28 maggio 1967. Era stato messo nel tè (a nostra insaputa) da John Lennon e da George Harrison. Presi una dose doppia della sostanza chimica perché per sbaglio bevvi due tazze di tè. Dopo di che le cose iniziarono a cambiare...".

Questo l'entusiasmante inizio di un entusiasmante viaggio nella Summer of love, in compagnia dei Beatles, con Rolling Stones, Doors, Jefferson Airplane, Timothy Leary, Allen Ginsberg, hippy, yippy e provo; i primi festival, la musica, le riviste, l'arte psichedelica, le esperienze con le droghe e lo scontro con il potere: tutte le grandi utopie di una generazione che, per una stagione breve ma intensissima, ha cercato di trasformare il mondo. Shakerate la miscela con molti fiori e amore, al ritmo di Sgt Pepper's Lonely Hearts Club Band e immergetevi nel "trip"...(Quarta di copertina)

Fernanda Pivano : a farewell to beat [Videoregistrazione] / un film di Luca Facchini - [S.I.] : Fandango, 2009 - 1 DVD-video (68 min.) : colore + 1 libro (135 p.)

LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 7795 Documentario

LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM 810 PIVA 1

Fernanda Pivano ha poco piu' di vent'anni quando viene incarcerata dai nazisti per aver tradotto Addio alle armi. Appena finita la guerra Ernest Hemingway la invita a Cortina e poi in America. Comincia cosi' una lunga vita di passione e tensione letteraria: dopo Hemingway Fernanda Pivano, scopre e traduce Kerouac, Corso, Ferlin-ghetti, Burroughs, Allen Ginsberg. Una vita consumata in quasi sessanta anni di viaggi, tra incontri, furiose giornate di lavoro accanto ai "mostri" della letteratura americana e notti scriteriate, tra Parigi, New York, San Francisco, Calcutta. Per i "suoi" scrittori Fernanda diventa amica, confidente, ospite (host) e nei momenti piu' difficili sostegno economico. Beat Film racconta l'ultimo viaggio di Fernanda che torna in America a ritrovare i suoi amici e i suoi luoghi. Molti, come Ginsberg, Kerouac e come Ernest Hemingway, di cui lei visita la tomba per la prima volta, non ci sono piu', qualcuno ha resistito come Lawrence Ferlinghetti, qualcuno si e' aggiunto come Jay McInerney, Barry Gifford, Bret Easton Ellis, scrittori delle nuove generazioni per cui Fernanda e' diventata un mito. È un viaggio melanconico e intenso: le memorie di una donna sopravvissuta ai suoi eroi e ai suoi ideali si rianimano al contatto con il paesaggio americano, nel passo, negli occhi, nella voce di Fernanda si risente la forza di una fede mai spenta nella letteratura e nella poesia. (Editore)

Flash : Katmandu, il grande viaggio / Charles Duchaussois ; [trad. italiana di Ferruccio Voglino] - Torino : Società Editrice Internazionale, 1996 – pp. 403 (Reprint. Narrativa)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 24049 + Segnatura:BZA 9231 (Ed. 1985)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 5494 (Ed. 1993)

Quando Duchaussois visse la sua avventura straordinaria e terribile erano altri tempi, diversi da quelli di oggi. Sono passati quasi quarant'anni e già l'epopea degli hippies, dei "figli dei fiori", di coloro che cercavano, in un Oriente favoleggiato, un'illuminazione che in realtà aveva soltanto il volto sinistro della droga, ci pare fuori dal tempo. Crederlo tuttavia sarebbe sbagliato. La droga continua più che mai la sua marcia mortale e gli hippies di trent'anni fa non sono differenti dai tanti ragazzi che ogni giorno bruciano la loro fragile esistenza alla ricerca di un'estasi sempre più illusoria. Per questo l'opera di Duchaussois rimane un monito inquietante e attuale, la te-stimonianza di una minaccia sempre in agguato. (Editore)

Flower power [Registrazione sonora] / Jefferson airplane... [et al.] - [S.I.] : Hobby & work – 1 CD

LO-Biblioteca cantonale. CD rock, magazzino. Segnatura:BCL CDR 22700/6 ANT/FLOW

Flower power : [il potere dei fiori : i fiori al potere] / a cura di Andrea Busto - Cinisello Balsamo : Silvana, 2009 – pp. 375 (TaiBooks ; 2)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB as 7.047 FLOW

Il volume accompagna una mostra, ospitata nella splendida cornice di Villa Giulia a Verbania, che esamina le molteplici rappresentazioni "dell'oggetto fiore" attraverso un excursus tematico, stilistico e simbolico che comprende oltre cinque secoli di arte italiana e internazionale e oltre centosessanta opere di artisti dall'epoca b-rococca ai nostri giorni. I differenti capitoli dell'esposizione, riproposti nel catalogo, tendono a raggruppare per temi e rappresentazioni l'uso simbolico del fiore che, attraverso la nostra cultura, è stato messaggero ed espressione di grazia, fascino e seduzione. Il volume si apre con il tema del "flower power" degli anni sessanta, simbolo prima della protesta non violenta contro la guerra in Vietnam, quindi della liberazione sessuale e culturale praticata da quella generazione. Segue un percorso storico sul successo ottenuto dalle rappresentazioni delle composizioni floreali nel corso dei secoli, attraverso alcune fra le innumerevoli opere esistenti che mostrano l'evol-versi del gusto per la natura morta dei fiori dal quadro barocco alla scultura contemporanea. Altri capitoli indagano il significato e la valenza del fiore nella mitologia antica, il ruolo e la storia degli erbari medioevali, le riflessioni suggerite dalle moderne scienze genetiche applicate al mondo vegetale. (Editore)

Fugitive days : memorie dai Weather Underground / Bill Ayers ; [trad. a cura di Vincenzo Binetti e Andrea Terradura] - Roma : DeriveApprodi, 2016 – pp. 334 (DeriveApprodi ; 125)

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 973.92092 AYE FUG

"Molti erano studenti, altri erano hippy, freak e gente di strada, alcuni erano intellettuali, altri anarchici, ribelli, socialisti, comunisti di ferro [...] eredi dei formidabili beatnik, poeti, liberi pensatori, artisti, rocker, digger, wob-blies", afferma Bill Ayers, uno dei principali protagonisti del '68 statunitense, nel raccontare la nascita e lo sviluppo delle lotte per i diritti civili, i movimenti dei neri, la contestazione degli studenti, l'opposizione alla guerra in Vietnam, insomma quel particolare momento politico e culturale dal quale sarebbe emersa una delle organizzazioni più radicali della storia americana: il Weather Underground. Organizzazione rivoluzionaria clandestina attiva negli Stati Uniti tra gli anni Sessanta e Settanta, il Weather Underground si concentrò soprattutto sulla strategia del "portare la guerra del Vietnam dentro gli Usa", colpendo i simboli del potere americano ma senza ferire o uccidere con intenzionalità. Fuoriusciti dal movimento studentesco, agli inizi del 1970, gli Weathermen fecero saltare alcuni uffici della centrale di polizia di New York. Poi, tra il '71 e

il 75 colpirono il Campidoglio; "bombardarono" il Pentagono, in risposta all'attacco aereo di Hanoi; portarono a termine un attentato contro la multinazionale I.T.T., per la parte avuta nel colpo di stato in Cile; fecero saltare l'ufficio del procuratore generale della California e alcuni uffici del Dipartimento di Stato.

Guida alla beat generation / Emanuele Bevilacqua – Roma: Theoria, 1994 – pp. 158 (Ritmi ; 9)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ut 316.73 BEVI

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 11527

Non si diventa re dei Beat per caso. Jack Kerouac è un grande scrittore, nonostante sia diventato famoso per il suo libro meno riuscito, "On the Road". Lui e i suoi amici Beat, Ginsberg, Cassady, Corso, Burroughs, hanno segnato un'epoca con le loro invenzioni, le loro pazzie, i loro libri. Hanno soprattutto lanciato una promessa di libertà e giustizia che è arrivata fino a noi. Con questo libro gli autori intendono fornire una lista di attrezzi e "balocchi" Beat. Un catalogo dei sogni possibili. Sarà il lettore a decidere cosa vorrà portarsi dietro nel suo viaggio reale o virtuale.

Gioventù ribelle a Londra : dai teddy boys alla psichedelia (1956-1967) / Ruggero

D'Alessandro - Roma : DeriveApprodi, 2016 – pp. 130 (DeriveApprodi ; 127)

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MC 2212

La gioventù come categoria (sociale, politica, commerciale, culturale) nasce a Londra tra il 1956 e il 1967. Nel giro di quei dieci anni maledetti e liberi la capitale inglese diventa una sorta di "laboratorio dei giovani moderni", dove nascono, confluiscono e si acutizzano le principali tendenze contro-culturali. Esplodono fenomeni musicali che innovano il modo di vivere (lo skiffle, il rock'n'roll, il beat, il pop). La moda diventa un fattore di identificazione. L'amore si libera e si fa percorso di ricerca esistenziale. Si sperimentano droghe e si ascoltano i poeti beatniks. Si manifesta per le strade contro le armi atomiche e per la pace in Vietnam. Mentre in molti paesi europei si prepara un '68 tutto politico, a Londra si vive un lungo risveglio contro-culturale. Così, fra il 1956 e il 1967, la città cambia aspetto e sostanza: dalla morale ipocrita post-vittoriana si passa alla modernità, interpretata dalla gioventù in un modo del tutto nuovo (Editore)

Guida alla Beat Generation : Kerouac e il rinascimento interrotto / Emanuele Bevilacqua -

Roma : Cooper, 2007 – pp. 234 (The Cooper files)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 820(73)

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 305.568 BEV GUI

Non si diventa re dei Beat per caso. Jack Kerouac è un grande scrittore, nonostante sia diventato famoso per il suo libro meno riuscito, "On the Road". Lui e i suoi amici Beat, Ginsberg, Cassady, Corso, Burroughs, hanno segnato un'epoca con le loro invenzioni, le loro pazzie, i loro libri. Hanno soprattutto lanciato una promessa di libertà e giustizia che è arrivata fino a noi. Con questo libro gli autori intendono fornire una lista di attrezzi e "balocchi" Beat. Un catalogo dei sogni possibili. Sarà il lettore a decidere cosa vorrà portarsi dietro nel suo viaggio reale o virtuale.

Hair [Videoregistrazione] / directed by Milos Forman - [S.I.] : Twentieth Century Fox Home Entertainment, [2002] - 1 DVD-video (105 min.) : colore – Produzione: 1979
BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Forman
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 1467 Musicale I
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM FORM/Hair

Claude è un giovane campagnolo statunitense dell'Oklahoma, chiamato alle armi per la guerra del Vietnam. Trasferitosi a New York pochi giorni prima della partenza, si imbatte a Central Park in un gruppo di Hippies, composto da Berger, Jeannie, Hud e Woof. Innamoratosi con uno sguardo della bella Sheila, figlia di genitori ricchi ed altezzosi, viene aiutato dal nuovo gruppo di amici a conquistarla. Sotto la guida di Berger, Claude si avvicinerà al mondo degli stupefacenti e al valore della libertà assoluta. Tra viaggi onirici e l'accrescere del senso di amicizia, il giovane si avvia al campo di addestramento, lasciando alle spalle un mondo per lui nuovo ed affascinante. Gli amici, decisi a fare incontrare per un'ultima volta Sheila e Claude, si dirigono verso il campo, e Berger si sostituisce all'amico per consentirgli di rimanere qualche ora con la ragazza che ama. In questo bre-ve lasso di tempo, il campo viene evacuato ed i soldati trasportati a bordo di un aereo per il Vietnam. Il pacifista Berger si trova così suo malgrado a dover combattere per una guerra in cui non crede, mentre il giovane Claude riesce ad ottenere la libertà. Berger risulterà una delle innumerevoli vittime del conflitto. (Wikipedia)

High times : musica, sesso, droga ed eccessi vari nella San Francisco dell'era psichedelica /
Len Zidiak ; [trad. e red.: Stefano Focacci] - Firenze : Tarab, 1998 – pp. 303 (Ritratti ; R014)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 784.76
La vita e le passioni nella West Coast fra il 1965 e il 1971, periodo in cui artisti come Jefferson Airplane, Santana, Janis Joplin e altri, spiccavano verso la popolarità e dettavano 'legge'

Hippie, la rivoluzione mancata : ascesa e declino del movimento che ha sedotto il mondo /
Luca Pollini ; pref. di Elio Fiorucci - Milano : Bevivino, 2008 – pp. 287 (God)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ut 316.73 POLL

Sogni, utopie e speranze di un movimento nato più di quarant'anni fa e che, ancora oggi, riesce a far parlare di sé. Gli hippie, a metà degli anni Sessanta, hanno vissuto un grande sogno: sono riusciti a liberarsi da pregiudizi, a fuggire dalla morsa del consumismo, ad affermarsi in campo artistico e hanno lottato per un mondo liberato dalla violenza, senza barriere razziali e discriminazioni di sesso: una filosofia basata sul rifiuto della società capi-talistica e del benessere, sulla volontà di costruire un mondo fondato su valori che non hanno nulla a che fare con i dollari e gli status symbol. Un'ideologia - fatta soprattutto dall'amore, ineso come modo di porsi di fronte alle cose, alle persone, alla vita - che ha sedotto giovani e intellettuali, rockstar e gente comune. Tra storie, leggende e aneddoti, questo libro racconta gli eventi e le tematiche, ancora oggi di attualità, che hanno caratterizzato i quattro anni di vita del movimento hippie, dal 1965 al 1969. (Editore)

Hippie modernism : the struggle for utopia : Walker Art Center, Minneapolis, [October 24, 2015 - February 28, 2016 ; ...] / [cur. by] Andrew Blauvelt ; with contrib. by Andrew Blauvelt ... [et al.] - Minneapolis : Walker Art Center, 2015 – pp. 448

ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 720.036.2(730) Hipp

Hippie Modernism examines the art, architecture and design of the counterculture of the 1960s and early 1970s. The catalogue surveys the radical experiments that challenged societal norms while proposing new kinds of technological, ecological and political utopia. It includes the counter-design proposals of Victor Papanek and the anti-design polemics of Global Tools; the radical architectural visions of Archigram, Superstudio, Haus-Rucker-Co and ONYX; the installations of Ken Isaacs, Joan Hills, Mark Boyle, Hélio Oiticica and Neville D'Almeida; the experimental films of Jordan Belson, Bruce Conner and John Whitney; posters and prints by Emory Douglas, Corita Kent and Victor Moscoso; documentation of performances by the Diggers and the Cockettes; publications such as *Oz* and *The Whole Earth Catalog*; books by Marshall McLuhan and Buckminster Fuller; and much more.

While the turbulent social history of the 1960s is well known, its cultural production remains comparatively under-examined. In this substantial volume, scholars explore a range of practices such as radical architectural and anti-design movements emerging in Europe and North America; the print revolution in the graphic design of books, posters and magazines; and new forms of cultural practice that merged street theater and radical politics. Through a profusion of illustrations, interviews with figures including: Gerd Stern of USCO; Ken Isaacs; Gunther Zamp Kelp of Haus-Rucker-Co; Ron Williams and Woody Rainey of ONYX; Franco Raggi of Global Tools; Tony Martin; Clark Richert and Richard Kallweit of Drop City; as well as new scholarly writings, this book explores the conjunction of the countercultural ethos and the modernist desire to fuse art and life. (Editore)

Hippies! : dall'India alla California la road map del '68 / Salvatore Proietti - Roma : Cooper, 2008 – pp. 223 (The Cooper files)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ut 316.73(73) PROI

Dove si comincia, e dove si finisce, quando si parla di libertà? Dove si comincia, e dove si finisce, quando si parla di America? Erano gli anni Sessanta quando quel sogno di libertà che dall'India approdava alla California intorno alle comunità degli hippies si propagava in tutto il mondo. Proteste, culture "contro", movimenti, amore libero, ecologismo, antimilitarismo... L'impatto del mito hippie va di certo oltre il luogo comune dei capelloni "figli dei fiori" ed è su questo "oltre" che l'autore indaga per non fermarsi a una pura e semplice descrizione sociologica. Un percorso fatto di immagini, musica rock, letteratura, cinema, scritti teorici, politica, religione e comunicazione, fin dentro al cuore della protesta giovanile: utopie di altri mondi possibili continuano a lanciare messaggi di speranze alternative. (Editore)

Hippy revolution : storie e avventure dalla Summer of Love 1967-2017 / Matteo Guarnaccia – Milano: 24 ore cultura, 2017 – pp. 154

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB in ordinazione

In occasione del 50° anniversario della leggendaria Summer of Love, un libro da collezione interamente dedicato al look, ai luoghi e ai simboli dell'intramontabile sogno hippy. Nell'estate del 1967 a San Francisco, i media sco-prono la filosofia hippy, un mix di creatività e ottimismo che conquista subito i cuori dei giovani che aspirano a cambiare il mondo e, a seguire, le hit parade, la moda, il cinema e il design. Dopo gli esordi eversivi, questo curioso movimento antisistema diventerà uno dei più amati generi della storia contemporanea, e si ritroverà a giocare un ruolo costante nella comunicazione. Pace e amore, gioia e fiori nei capelli, arcobaleni e pop festival, non-violenza e ritorno alla natura, magia e rivoluzione sessuale sono le coordinate di una felice utopia che non smette di incantare ancora oggi.

I Capelloni : Mondo Beat, 1966-1967 : storia, immagini, documenti / [a cura di] Gianni De Martino, Marco Grisogni - Roma : Castelvecchi, 1997 – pp. 302 (DeriveApprodi ; 9)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 15834

Il beat è una breve meteora che appare nelle strade milanesi verso la metà degli anni Sessanta per scomparire, poi, sommerso dall'ondata del Sessantotto; in questo piccolo universo si svolge la vicenda del gruppo che darà vita all'esperimento milanese del campeggio di via Ripamonti, e alla rivista "Mondo Beat". Questo libro vuole essere un contributo allo studio della storia delle culture giovanili in Italia, offrendo una possibile fonte di difficile reperibilità. In questo senso vanno visti anche gli altri strumenti presenti (cronologia e bibliografia), le numerose foto e, soprattutto, il lavoro di scavo e d'interpretazione di Gianni De Martino, uno dei protagonisti di quella esperienza. Il volume offre uno spunto per una riflessione che, muovendo da un osservatorio particolare ed eccentrico, quello di una subcultura giovanile, tenta di leggere le dinamiche sociali e culturali prodotte come reazione ai comportamenti "devianti" dei beat. (Editore)

Il Beat Hotel : Ginsberg, Corso, Burroughs e gli altri: l'avventura parigina dei beat / Barry Miles ; trad. di Francesca Bandel Dragone - Parma : U. Guanda, 2007 - pp. 323 (Biblioteca della Fenice)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 820(73)

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 820.09 MILES

Il Beat Hotel è un albergo di infima categoria sulla Rive Gauche, a Parigi; ed è stato chiuso per oltre 40 anni. Ma dal 1957, anno della pubblicazione di "Urlo", fino al 1963, quest'albergo è stato la casa parigina di Allen Ginsberg e Peter Orlovsky, di Gregory Corso e di William Burroughs. Nelle sue stanze spoglie e povere hanno visto la luce poesie come "Kaddish" e romanzi come il "Pasto nudo", nei suoi corridoi si sono avvicendati amori e incontri sessuali dei protagonisti letterari di quegli anni, appena fuori dalle sue mura si sono consumate amicizie e strane avventure parigine, tutte all'insegna della ribellione e del disordine, che fu l'essenza stessa del beat. (Editore)

Il simposio psichedelico : conversazioni con i Grateful Dead / David Gans ; pref. di Paolo Carù ; [trad.: Stefano Focacci] - Firenze : Tarab, 1996 – pp. 289 (Ritratti ; R001)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 44094

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 784.76 GRAT

Sorti in uno dei periodi più caldi della storia americana, i Grateful Dead si fecero interpreti della contestazione giovanile e dell'Estate dell'Amore quando le droghe psichedeliche facevano sperare in un nuovo mondo basato sull'amore universale. Prefazione di Paolo Carù.

Il sogno di Woodstock / Francesco Adinolfi... [et al.] - Roma : Manifestolibri, 1994 – pp. 93 (La talpa di biblioteca ; 15)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ut 316.73 SOGN

Il tempo di Woodstock / Ernesto Assante, Gino Castaldo - Roma ; Bari : Laterza, 2009 – pp. 189 (I Robinson. Letture)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ut 316.73 ASSA

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 782.42 ASSA 1

L'utopia di Woodstock non fu compresa politicamente. Per la sinistra mondiale, legata al mondo comunista, essa rappresentava una distorsione nella lotta contro l'imperialismo. Per i conservatori fu la manifestazione di un 'di-sordine morale'. Per Ernesto Assante e Gino Castaldo fu il primo grande laboratorio «di prove generali per un mondo libero». *Gennaro Malgieri*, "Il Sole 24 Ore" "Restano i ricordi e le loro canzoni, e non sono solo canzo-nette. Nel libro di Assante e Castaldo il rock è anche voglia di trasformazioni, esercizio di libertà, orgoglio iden-titario di una generazione che pensò di cambiare il mondo." *Antonio Calabrò*, "Il Mondo" "Assante e Castaldo, tra i più colti rockologi italiani, hanno ambiziosamente scelto di raccontare il festival di Woodstock del 1969 nel con-testo degli sconvolgimenti sociali e culturali dell'epoca. E ci sono riusciti. Con equilibrio tra sintesi e analisi, spie-gano le molte sfumature di un movimento epocale." *Paul Bompard*, "Internazionale"

I lunghi anni sessanta : movimenti sociali e cultura politica negli Stati Uniti / Bruno Cartosio - Milano : Feltrinelli, 2012 – pp. 396 (Storie)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 329.6(73) CART

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 973

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 973.923 CAR LUN

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 973 CART

Nel 2009 Barack Obama è diventato il primo presidente afroamericano degli Stati Uniti. La sua elezione ha segnato una svolta epocale nella storia americana, le cui radici si possono rintracciare nelle lotte e rivendicazioni dei movimenti sociali che negli anni sessanta hanno combattuto contro la segregazione razziale e per i diritti civili. Questa era solo una delle battaglie di verità dell'epoca. Lotte di liberazione contro condizioni sociali, culturali e politiche oppressive furono anche quella contro la guerra in Vietnam e contro la discriminazione sessuale. Quel passato in cui ci si divideva su questioni di razza, sesso e guerra torna ora di attualità e la "memoria divisa" di quegli anni, quando si contrapposero culture e visioni del mondo differenti, è materia di nuova riflessione. Nei "lunghi" anni sessanta, che iniziano già nelle lotte antisegregazioniste dei neri del Sud negli anni cinquanta e si protraggono nei settanta con il movimento di massa delle donne, si assisté a uno straordinario mutamento culturale e dei costumi.

La trasformazione non si può ridurre alla sola controcultura, che ebbe il suo apice a Woodstock nel 1969, e non riguardò soltanto i giovani, coinvolse invece l'intera società. Sul senso di quegli anni, sui quali la storiografia si era a sua volta divisa nel giudicare le responsabilità del potere e i suoi contestatori, si interroga oggi Bruno Cartosio, ripercorrendone miti e realtà, cultura e politica, la fondamentale spinta liberatoria.

I Settanta : da William Burroughs ai Clash, da Allen a Patti Smith : avventure nella controcultura / Barry Miles ; trad. di Luca Fusari - Milano : Il Saggiatore, 2014 – pp. 255 (La Cultura)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ut 316.73(73) MILES

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 30

Greenwich Village, 6 marzo 1970. Tre esplosioni in rapida sequenza sventrano l'elegante palazzo al numero 18 dell'Undicesima Strada Ovest; dalle fiamme escono, confuse ma illese, due ragazze seminude. Domato l'incen-dio, le forze dell'ordine trovano in cantina più di sessanta candelotti di dinamite, una bomba anticarro e tutto l'oc-corrente che sarebbe servito al gruppo terroristico Weather Underground per produrre altri ordigni. È l'atto di nascita degli anni Settanta e Barry Miles è a New York per registrarne i primi, turbolenti vagiti. Giornalista in-glese sbarcato negli Stati Uniti per lavorare con i grandi della Beat Generation, Miles attraversa la decade più anticonformista e trasgressiva del Novecento e ne sperimenta in prima persona la genialità e gli eccessi.

È l'epoca di sesso, droga e rock'n'roll; della cocaina, della pornografia, delle mode estreme; delle stravaganze notturne all'Hotel Chelsea, casa di poeti come Gregory Corso e musicisti come Bob Dylan e Patti Smith, e degli spettacoli drag delle Cockettes, il gruppo teatrale fondato da Hibiscus, alias George Harris, l'hippy con il dolcevita che in una storica fotografia infila un fiore nel fucile di un militare, fuori dal Pentagono. Ossessioni, provocazioni, conquiste. Ci sono tutti i Settanta in questo memoir: gli astri di quegli anni, come le stelle visibili a Manhattan durante il famigerato blackout del luglio 1977, bruciano con un'intensità che non accenna a spegnersi. (Editore)

I viaggi di Mel / Marco Philopat - Milano : Shake, 2004 – pp. 319 (Underground ; 14)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLA 33149

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Libero accesso. Segnatura: CHB 850-3 PHIL

Milano, 1966: i primi capelloni invadono le strade. Tra loro Mel, un siciliano da poco tornato dalla Svezia, dove ha conosciuto il sesso libero e un pianeta nuovo. Insieme ad alcuni amici fonda la rivista "Mondo Beat" e inizia a praticare nella vita quotidiana la filosofia beatnik. I giovani accorrono in massa. Nasce Barbonia City, ed è subito scandalo! Mel, però, non può fermarsi. Uomo senza radici, dinamitardo della natura umana, fugge quasi subito dalla città e inizia un viaggio lungo cinquant'anni. Da leader della contestazione si trasforma in istrione, artista, erotomane paradossale, abile provocatore della comunicazione e campione di audience in molte trasmissioni televisive. Melchiorre Gerbino: l'affabulatore, lo storico e il cialtrone. (Editore)

Je veux regarder Dieu en face : vie, mort et résurrection des hippies / Michel Lancelot - Paris : Albin Michel, 1968 – pp. 252

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 16189

Les mots hippie ou psychédélique ont été galvaudés par des journaux à sensation. Il était nécessaire qu'une étude sincère et approfondie soit consacrée à ce phénomène majeur du XXe siècle. Depuis 1967, Michel Lancelot a effectué de fréquents séjours aux États-Unis et particulièrement en Californie. Il a rencontré à San Francisco les créateurs du mouvement hippie. Il a étudié ses sources. Il a suivi son évolution. Rejetant les tabous et les préjugés, il aborde ici tous les aspects de la philosophie hippie : sociaux, politiques, sexuels, artistiques, mais aussi et surtout ceux fondés sur la mystique de la drogue. Cette drogue qui doit permettre de « voir Dieu en face ». L'auteur a remanié et complété son ouvrage pour cette réédition afin de rendre compte de l'évolution du mouvement hippie au cours des deux dernières années. (Editore)

La Beat Generation : rivoluzione "on the road" / Alain Dister ; [ed. italiana a cura di Martine Buyschaert & Francesca Malerba ; trad. Alessandra Benabbi] - [Torino] : Electa/Gallimard, 1998 – pp. 160 (Universale Electa-Gallimard ; 113. Storia e civiltà)

BZ-Biblioteca cantonale. Consultazione. Segnatura: BCB 03 UNIV 113

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLA 20221

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCM 820.09 DIST

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Magazzino. Segnatura: CHB R b 1184

La contre-culture : Etats-Unis, années 60 : la naissance de nouvelles utopies / par Christiane Saint-Jean-Paulin - Paris : Ed. Autrement, 1997 – pp. 217 (Autrement. Mémoires ; n 47)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura: BCB 930.7 MEMO 47

La contre-culture aux Etats-Unis dépasse largement, dans les années 60, le phénomène de mode, car elle ébranle les fondements mêmes de la société américaine à peine remise de sa chasse aux sorcières. Aujourd'hui, à l'heure du désenchantement du monde, que reste-t-il de cette révolution des années 60 dans nos moeurs ou dans nos rêves? (Editore)

L'altra America negli anni sessanta : antologia / a cura di Fernanda Pivano - [S.l.] : Officina ed. : Lerici ed., 1971, Roma, Visigalli e Pasetti – 2 vol.

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLA 10772/1

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB ut 316.73(73) ALTRA 1 + 2 (Edizione 1993 / Arcana)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLNA 5884/1 (Edizione 1993 / Arcana)

LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura: BUL A 973.9 ALT (Edizione 1993 / Arcana)

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCM 820.09 PIVA (Edizione 1993 / Arcana)

La guida beat di New York / Bill Morgan - Roma : Cooper, 2005 – pp. 239 (The Cooper files)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB vi 914/919 New York

New York è la città di Jack Kerouac, quella dove ha incontrato Allen Ginsberg e Neal Cassady. Soprattutto è la città dove Kerouac ha scritto "On the Road". In questa originale guida turistica Bill Morgan - scrittore e pittore beat insegna a scoprire una New York inedita, piena di calore e di brio: quella degli eroi della "beat generation". Mappa alla mano, l'autore passeggia tra i locali jazz del Greenwich Village e i bar di Brooklyn, alla ricerca dei luoghi dove quasi cinquanta anni fa è nata "l'Altra America", un luogo di libertà e di creatività che ancora oggi appassiona i giovani di tutto il mondo. (Editore)

La guida beat di San Francisco / Bill Morgan - Roma : Cooper, 2005 – pp. 297 (The Cooper files)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB vi 914/919 San Francisco

Dopo "Guida beat di New York" (Cooper) Bill Morgan porta il lettore-visitatore alla scoperta della città beat per eccellenza, quella dove Lawrence Ferlinghetti ha fondato la casa editrice e la libreria City Lights. San Francisco è la città sognata dagli autori della beat generation, la meta dei viaggi dei protagonisti di "On the Road" di Jack Kerouac, il luogo dove per la prima volta Allen Ginsberg ha gridato al mondo il suo "Urlo". Grazie alla guida, il visitatore segue le orme di Jack Kerouac e Neal Cassady, di Janis Joplin e di Jimi Hendrix passeggiando tra le vie colorate di High Hasbury, tra i locali gay di Castro e i sapori della Chinatown più importante e leggendaria degli USA. (Editore)

La nuova poetica americana : Charles Olson, Robert Duncan, Gary Snyder, Robert Creeley, Robert Bly, Allen Ginsberg / interviste e saggi di Ekbert Faas ; [trad. di Attilia Lavagno] - Roma :

Newton Compton, 1982 – pp. 292(Paperbacks saggi ; 151)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 3138

L'aventure hippie / Jean-Pierre Bouyxou, Pierre Delannoy ; préf. de Jean-Pierre Galland ; postf. de Noël Godin - Paris : Editions du Léopard, 2000 – pp. 302

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS SO GI XV /37

Libero chi legge / Fernanda Pivano - Milano : Mondadori, 2010 – pp. 326 (Ingrandimenti)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 39732

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 820(73)

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 810 PIVA 5

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 820.09 PIVA

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Magazzino. Segnatura:CHB R d 635

Herman Melville, Edgar Lee Masters, Jack Kerouac, Ernest Hemingway, Charles Bukowski, J.D. Salinger. Ma anche Raymond Carver, John Fante, Kurt Vonnegut. Fino a Philip Roth, Chuck Palahniuk, Don DeLillo, Bret Easton Ellis, David Foster Wallace, Jonathan Safran Foer... Questo è un libro sulla libertà, la libertà che si conquista attraverso la lettura. E questi sono i suoi alfieri disarmati, i suoi profanissimi santi protettori. Questo è un libro sui libri, un'ultima lezione di Fernanda Pivano a tutte le nuove generazioni, un testamento di speranza proiettato verso il futuro. È la biblioteca ideale della Nanda, i cento titoli che i ragazzi di tutte le età dovrebbero leggere per scoprire, godere, crescere, ognuno descritto da una scheda introduttiva. In alcuni casi sono ripro-dotti gli originali (e inediti) giudizi di lettura. Era il 1957 quando Fernanda Pivano, giovane come è sempre stata, in un giudizio di lettura caldeggiò con forza e passione la pubblicazione di "On the Road", scritto da un allora sconosciuto Jack Kerouac. Da allora la mitica Nanda non ha mai smesso di combattere per promuovere tutto quello che sapeva di nuovo, di libero, di rivoluzionario, per contagiare tutti con la sua passione. Con un progetto sempre chiaro in testa, che questo libro riassume e realizza: "Tutti i miei testi sono soltanto lettere d'amore; se scuotono dall' indifferenza qualcuno e lo inducono a interessarsi ad almeno uno dei libri descritti e al loro autore hanno rag-giunto il loro scopo". (Editore)

Memorie di una beatnik / Diane Di Prima ; trad. di Ilide Carmignani - Parma : Guanda, 1994 – pp. 180 (Narratori della Fenice)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 11894

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLNA 5578

ME-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BCM 820-3 DIPR

Attraverso le avventure sentimentali ed erotiche di una giovanissima Diane, riviviamo l'atmosfera magica degli anni del beat a New York, tra poesia, jazz, povertà, sesso e droga. La protagonista vaga di letto in letto e rivive in flashback anche le sue esperienze adolescenziali, tutte rigorosamente al calor bianco... In una nota del 1969, Diane Di Prima risponde a modo suo alla domanda 'Che fine hanno fatto tutti quei beatnik?', e tra l'altro scrive: "Bè, tesoro, alcuni di noi si sono svenduti e sono diventati hippy. Altri sono riusciti a salvare la nostra integrità accettando borse di studio dal governo o scrivendo romanzi pornografici". E' il caso di questo *Memorie di una beatnik*, che è un chiarissimo, ottimo esempio di come la pornografia possa toccare livelli altissimi, soprattutto quando è miscelata con intelligenza ad altri generi. La Di Prima tratteggia con passione e competenza un mon-do che conosce alla perfezione, un'atmosfera del tutto inimitabile: quella dei caffè fumosi della Manhattan dei Sixties, dove giovani spettinati, vestiti di nero leggono e scrivono poesie fumando la centesima sigaretta mentre in sottofondo una tromba urla e geme be-bop. A questo affresco di un'epoca manca un ingrediente essenziale: la liberazione sessuale, che l'autrice incarna nel racconto esplicito e decisamente intrigante delle sue esperienze autobiografiche (magari con qualche iperbole in più qua e là che non guasta), un tourbillon di amplessi più o meno canonici con uomini e donne alternativamente ed in contemporanea che lascia senza fiato. Con stile colto e palesi grandi potenzialità (dopo questo romanzo la Di Prima ha pubblicato decine di raccolte di poesie, ed è unanimemente riconosciuta una figura di spicco della letteratura americana) l'autrice ci regala un trip estetico decisamente affascinante, infarcito di hard-core d'autore. Il romanzo, pubblicato ai tempi dall'Olympia Press, una casa editrice con sede a Parigi specializzata in opere proibite e sempre impelagata in avventure giudiziarie e rincorsa dagli strali della censura, fu per stessa ammissione della Di Prima un modo per fare soldi velocemen-te, ma non si può far finta nemmeno volendo di non essere poeti, e quindi questo sguardo sensuale sul lifestyle di una generazione che ha dettato le regole culturali ed estetiche dell'Occidente per un decennio non può non intrigare. Senza contare il rispetto che l'autrice merita per essere stata l'unica figura femminile veramente auto-noma artisticamente del Beat e la profetessa della autodeterminazione sessuale femminile che avrebbe mono-polizzato gli anni a seguire. (Editore)

Mondo beat : musica e costume nell'Italia degli anni Sessanta / [Luciano Ceri, Ernesto De Pascale] - Bologna : Fuorithema, 1993 – pp. 201

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLB 930

Motel Woodstock [Videoregistrazione] / regia di Ang Lee - [S.I.] : 01 Distribution, 2010 - 1 DVD-video (116 min.) : colore

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura: BCB 791.44 Ang Lee

LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura: BCL DVD 8439 Commedia

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: LGM DVD 1744

Elliot Theichberg lavora come arredatore al Greenwich Village ed è impegnato sul fronte del riconoscimento dei diritti degli omosessuali. Ha però un grosso problema perchè i suoi genitori Jake e Sonia (due ebrei fuggiti dall' Europa dell'Est) stanno per perdere, a causa dei debiti, il decrepito motel che gestiscono a Catskill. Le soluzioni non sembrano a portata di mano fino a quando giunge la notizia che gli organizzatori di un'importante manifesta-zione musicale si sono visti ritirare l'autorizzazione dalla municipalità di Wallkill. Elliot telefona, offre il motel co-me base e presenta il vicino proprietario di un terreno di 600 acri. I 'mitici' 3 giorni di Pace e Musica stanno per realizzarsi. ... Woodstock ha rappresentato per lui gli ultimi momenti di innocenza di una civiltà che metteva piede sulla Luna ma stava affrontando un futuro carico di incognite. Il raccontare il grande evento collettivo dal punto di vista di Elliot Tiber vuol dire scegliere lo sguardo di colui che ci vide un'opportunità personale ancor prima di rendersi conto del valore che quei tre giorni avrebbero finito con l'assumere per la cultura tout court. Tiber ha scritto con Tom Monte il libro "Taking Woodstock. A True Story of a Riot, A Concert and a Life" ed Ang Lee prende le mosse dalla sua testimonianza non per raccontare il concerto (lo ha già fatto con grande adesione Michael Wadleigh che aveva tra gli aiuti un ragazzo che si chiamava Martin Scorsese) ma per descrivere una società. Lo fa attraverso una moltitudine di personaggi e di figuranti ognuno dei quali finisce con il rappresentare una delle facce di quel prisma che erano gli Stati Uniti all'epoca. Si sorride e si ride (grazie anche alla superba caratterizzazione di Imelda Staunton nei panni della taccagna e iperattiva madre di Elliot).

Ma soprattutto si percepiscono la vitalità e l'energia di un universo giovanile che, nonostante il Vietnam o forse anche grazie a quell'orrore insensato, sentiva ancora il bisogno di credere in un'utopia pacifista che sembrava però traducibile in realtà. Ang Lee non ha alcuna intenzione di proporre una lettura acritica dell'epoca. Ecco allora che al seguito dell'ideatore trasgressivo simile a un Jim Morrison in versione hippie ci

sono le limousine nere da cui escono manager in giacca e cravatta. Come afferma Woody Allen si chiama Show Business perché senza il business non c'è lo show. Alla fine resta però la sensazione di un sipario calato su uomini e donne forse ingenui ma sicuramente sinceri nelle loro aspirazioni. Una tipologia di esseri umani di cui, nonostante tutti gli eccessi loro attribuibili, il mondo ha sempre bisogno. (mymovies.it)

My generation [Videoregistrazione] : Woodstock 1969, 1994, 1999 / un film prodotto e diretto da Barbara Kopple ; co-diretto e montato da Tom Haneke - [S.l.] : Dolmen Home Video, [2005] - 1 DVD-video (103 min.) : colore

LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 3449 Documentario
My Generation racconta i 30 anni di storia di Woodstock, dal concerto originale del 1969, passando per il venticinquesimo anniversario nel 1994 fino all'edizione del 1999. E' una testimonianza divertente, ironica e sentita su "Pace, Amore e Merchandising" e include le esibizioni di alcuni degli straordinari gruppi che hanno partecipato ai tre concerti.

Evoca le battaglie per la liberazione sessuale e sociale che hanno accomunato tra loro i giovani degli anni '60. Dice cosa è stato di quegli ideali e come sono stati elaborati dalla generazione successiva. (editore)

Narratori della generazione alienata = Beat Generation e Angry Young Men : [antologia] / Gene Feldman, Max Gartemberg ; [trad. di Luciano Bianciardi] - Parma : Guanda, 1961 – pp. 430 (Fenice della narrativa ; 5)

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC COLL 119 F 5

Pagine americane : [narrativa e poesia, 1943-2005] / Fernanda Pivano - [Milano] : Frassinelli, 2005 – pp. 1544(Saggistica)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 820(73).09 PIVA

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 810 PIVA 4

Peace & love : la rivoluzione psichedelica: suoni, visioni, ricordi e intuizioni nella California degli anni Sessanta / di Ezio Guaitamacchi - Roma : Ed. Riuniti, 2004 – pp. 287 + CD (Momenti Rock)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 34809

San Francisco, California: tra il 1965 e il 1970 il quartiere di Haight-Ashbury diventa il cuore di una nuova filosofia di vita, basata su un concetto semplice, eppure rivoluzionario. L'idea del "Peace & Love" trascende il significato delle parole, trasmettendo ai giovani un messaggio di rilevanza sociale e culturale. Il rock diventa l'elemento in grado di catalizzare l'interesse di un gruppo di persone capace di cambiare il mondo. Nascono in quegli anni i "figli dei fiori" che crescono ascoltando Jimi Hendrix, Janis Joplin e leggendo Allen Ginsberg e Lawrence Ferlinghetti, guardando Easy Rider. Quarant'anni dopo, la cultura hippie, le visioni psichedeliche e le filosofie pacifiste sono più che mai d'attualità. (Prefazione di Chet Helm)

Psichedelica : eroi, situazioni, arte e letteratura / Matteo Guarnaccia - Milano : Shake, 2010 – pp. 255 (Underground)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXV /61

La psichedelia è stata l'ultima sfavillante avanguardia del Novecento. Un movimento intellettuale sovversivo che si è immerso nell'esplorazione degli spazi interiori. Con il suo immaginario colorato, cangiante ed eccessivo ha dato la scossa al grigiore borghese tramite la contaminazione dei generi, il kitsch e il camp, cambiando radicalmente i canoni estetici e il modo stesso di percepire la realtà. Il libro naviga gli elementi e i personaggi di questo movimento esuberante ed elusivo, nato da un inaspettato cortocircuito tra rock'n'roll e tradizione umanistica occidentale, misticismo pagano e nuove tecnologie, protesta sociale e liberazione sessuale. Un viaggio espansivo tra parole e immagini, oltre i pregiudizi dopati e oltre le porte della percezione. L'esplosivo circo sensoriale planetario non ha risparmiato le arti visive, la tecnologia, la moda, la letteratura, la musica, la pubblicità e l'architettura. A cinquant'anni dalla sua nascita ufficiale, la psichedelia rappresenta ancora una sorpresa, una fonte di ispirazione primaria per chiunque si occupi di comunicazione. (Alice)

Psichedelia / di Cesare Rizzi ; appendici di Augusto Oslei - Firenze : Giunti, 2001 – pp. 127 (Atlanti musicali Giunti)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 784.76.03(03)

Il rock diventò grande negli anni Sessanta anche grazie alla psichedelia: una colorata musica fatta di visioni, allucinazioni, spinta dalla scoperta delle droghe a disegnare immaginati "paesaggi della mente". In questo volume, una dettagliata introduzione storico-critica, decine di schede con le informazioni base sugli artisti trattati, centinaia di album segnalati e recensiti. (Editore)

Psycho attiva : vita e cultura psichedelica - Milano : Shake – periodico
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 27961. Posseduto:N. 2

Ribelli con stile : un secolo di mode radicali : [apache, wandervogel, flapper, zootie, biker, esistenzialisti, mod, punk, teddy boy, beat, rockabilly, surfer, skater, raver, bike messenger, hippie] / Matteo Guarnaccia - Milano : ShaKe, 2009 – pp. 348 (Underground)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 42883

Le scene creative giovanili che si sono sviluppate “sotto”, “contro”, dentro o parallelamente, alla cultura mainstream, hanno svolto un ruolo insostituibile nel dar forma all'immaginario del Novecento, il secolo che ha registrato la più massiccia esplosione di minoranze estetiche, sessuali, etniche della storia. Una galassia di corpi contundenti che ha reso la società meno rigida sul piano formale, scombinando le carte dell'appartenenza e delle gerarchie. Uno slalom tra richiami all'ordine e voglia di disordine; edonismo e ascetismo; naturalità o massimo artificio; calma o frenesia; tradizione e novità; teatralità o sobrietà. Una serie di kit di sopravvivenza, con diversi copioni, colonne sonore, artifici scenografici, oggettistica, prodotti farmacologici, in una rincorsa sfrenata e senza fine tra fuga esistenziale e recupero del mercato. Da un artista da sempre al centro dei flussi innovativi, un libro sulla storia delle controculture: Bohemien, Apache, Wandervogel, Squadristi, Rebeti, Sorelle della strada, Flapper, Wilde Cliquen, Edelweiss Piraten, Zootie, Viper, Swingjugend, Zazou, Biker, Rockabilly, Esistenzialisti, Gang di New York, Gutai, Teddy Boy, Beat, Beatnik, Gammler, Provo, Mod, Raggare, Stilyagi, Rocker, Surfer, Hot rodder, Skater, Hippie, Punk, Glam, Skinhead, Paninari, Rasta, Hip Hop, Raver, Clubber, Traveller, Bike Messenger. (Editore)

Ritratto della beat generation per immagini e parole / fotografie di Michele Corleone ; [testi di Jack Kerouac... et al.] - Roma : Minimum fax, 1999 – 1 vol.

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB le 82-8 BEATS

Un libro fotografico che raccoglie preziose fotografie inedite scattate da Corleone ai protagonisti della beat generation: Allen Ginsberg, Gregory Corso, Peter Orlovsky, Diane di Prima, Ed Sanders... accompagnate o meglio, paradossalmente, "illustrate", da citazioni tratte da poesie e interviste agli scrittori stessi. «Ogni parola scritta è un'immagine». (W.Burroughs) (Editore)

Questa è la beat generation : New York - San Francisco - Parigi / James Campbell ; trad. di Anna Mioni - Parma : U. Guanda, 2001 – pp. 344 (Biblioteca della Fenice)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ut 316.73(73) CAMP

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 23878

Il libro è una biografia collettiva che raccoglie tutti i protagonisti della beat generation. A partire da New York nel 1944, quando si costituisce il "circolo libertino" (Burroughs, Kerouac, Ginsberg e Carr), l'autore insegue i personaggi principali nei percorsi dell'eros, della droga, della follia, della violenza, dove essi attingono l'ispirazione per la loro arte. Scopriamo i personaggi minori ma fondamentali per l'avventura beat; l'ammirazione per letterati passati, come Verlaine e Apollinaire, e più vicini, come Thomas Wolfe e Walt Whitman, la passione per i musicisti jazz, le drammatiche esperienze in carcere e in ospedale psichiatrico, l'instancabile peregrinare da un capo all'altro dell'America. (Editore)

Sensi alterati : droghe, musica, immagini / a cura di Gianfranco Marrone - Roma : Meltemi, 2005 – pp. 143 (Segnature ; 30)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXV /53

A partire da una riflessione più ampia sulla corporeità e le sue configurazioni socio-culturali, il libro raccoglie alcuni scritti che indagano, con gli strumenti della sociosemiotica, il nesso fra esperienze con droghe ed esperienze musicali e visive. Tale nesso viene esplorato in più direzioni: sia nel senso dei modi in cui le prime sono state "tradotte" nelle seconde (nelle canzoni pop, nei videoclip, al cinema), sia in quello delle somiglianze formali fra i due tipi di esperienza (lo "sballo"), sia in quello, ancora più profondo, delle subculture costituite sulla base di una programmatica "alterazione dei sensi" grazie alla droga e alla musica (hippy, psichedelia, punk ecc.). (Alice)

Stamping Ground [Videoregistrazione] : Woodstock un anno dopo / dir by Hans Jürgen Pohland, George Sluizer - [S.l.] : Mondo Home Entertainment, 2005 - 1 DVD-video (90 min.) : colore

LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 3933 Musicale K

A distanza di un solo anno dal festival di Woodstock, Rotterdam fu teatro di un grande concerto rock in cui i musicisti che suonarono a Woodstock si riunirono ancora una volta per dare vita ad un evento irripetibile. L'uso di qualsiasi droga fu consentito mentre i Santana, i Pink Floyd, i T-Rex e tutti i più celebri gruppi rock degli anni Settanta si esibivano in una eccezionale performance dal vivo. (mymovies.it)

Starship : viaggio nella cultura psichedelica / a cura di Franco Bolelli - Roma : Castelvechi, 1995 – pp. 176 (Contatti ; 28)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXV /31

Sulla strada dei beat / a cura di Simone Simonazzi ; [Comune di Parma, Assessorato alla cultura, Ufficio cinema, Cinema Astra] - [Roma] : Sorbini, 1997 – pp. 128 (Frammenti)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 14867

Taking Woodstock / Elliot Tiber con Tom Monte ; trad. di Valerio Bartolucci - Milano : Rizzoli, 2009 – pp. 245 (24/7)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 18400

Nel 1969 Elliot Tiber ha poco più di vent'anni, fa il decoratore a New York e durante i weekend da una mano al motel di famiglia, nel paesino di Bethel, non lontano da Woodstock. Gay non dichiarato, vittima di una "tipica" madre ebrea autoritaria e castrante, sembra destinato a una vita di emarginazione e repressione quando la salvezza gli arriva dal cielo: il 15 luglio un elicottero atterra sulla sua proprietà e Mike Lang chiede il suo aiuto per trovare il luogo che ospiterà un grande concerto rock. Questo libro è il racconto dell'avventura che rese possibile la tre giorni di pace, amore e musica di Woodstock, tra il 15 e il 17 agosto 1969. I 50.000 spettatori previsti diventano mezzo milione, gli inorriditi abitanti della contea devono essere placati, i genitori di Elliot assaggiano biscotti all'hashish e trionfa lo spirito dei giovani che sognavano di cambiare il mondo.(Editore)

The beat goes on / Fernanda Pivano ; a cura di Guido Harari - Milano : Mondadori, 2004 – pp. 211

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB bi 92 Pivano

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 32403

Fernanda Pivano è stata protagonista e testimone dei più interessanti fermenti letterari del secondo Novecento, amica, ambasciatrice e complice di autori ormai leggendari. E per questo che guardare questo album privato è un po' come veder scorrere le immagini, e anche sentire gli odori, gli schiamazzi e le pulsazioni, della cultura americana e italiana degli ultimi cinquant'anni. Ci sono la foto di classe con Primo Levi o quelle in salotto con Quasimodo, Montale e Vittorini. Ci sono tante lettere che cominciano con "Dear Nanda..." e in fondo hanno la firma di Hemingway, di Kerouac o di Ginsberg. Ci sono i bigliettini di Bukowski e le dediche di Henry Miller, i ritratti di lei fatti da Gregory Corso e i disegni di Ferlinghetti. (Editore)

Tuo Jack : lettere dalla Beat Generation / Jack Kerouac ; a cura di Ann Charters ; trad. di Silvia Piraccini - Milano : Mondadori, 1997 – 1 vol. (Oscar. Piccola biblioteca ; 163)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 7626

Fedele ritratto dello scrittore americano sono le lettere qui presentate che egli scrisse a parenti e amici dal 1941 al 1956, cioè dal tempo dei suoi primi vagabondaggi fino alla vigilia dell'uscita del suo capolavoro *Sulla strada*.

Underground italiana : interviste ai beautiful losers / Matteo Guarnaccia - Roma :

Maltempora, 2000 – pp. 190 (Piogge dorate ; 003)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLA 25089

Gli anni ribelli, convulsi e gioiosi della controcultura italiana (1964-1973) raccontati da chi li ha vissuti in prima persona. Riti, miti, storie, vite, speranze e immagini di una generazione che ha cercato libertà e liberazione attraverso viaggi e fughe da casa, comuni e poesie, pacifismo e pratiche di decolonizzazione, musica e mi-sticismo, rivoluzioni ed evoluzioni. (Editore)

Viaggio americano / Fernanda Pivano - Milano : Bompiani, 1997 – pp. 397

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCL 820(73)

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCM 820.09 PIVA

Il viaggio della Pivano porta con sé le voci, le figure e le storie dei protagonisti della vita culturale americana del novecento: Fitzgerald, Hemingway, Cowley, la Parker, Faulkner, Algren, Ginsberg, Kerouac, Corso, Williams, Carver, la Jong, Pynchon, la Highsmith, McInerney e Ellis, solo per citarne alcuni. La passione dell'autrice ci trasforma in compagni di strada e di avventura e siamo lì quando Hemingway studia la "profondità azzurra" delle Tortugas, quando Kerouac si sveglia improvvisamente famoso dopo una recensione a "Sulla strada" apparsa sul "New

Viaggio nel mondo hippy / Bonaventura Caloro ; [disegni di Roberto Innocente] - Firenze : Le Monnier, 1970 – pp. 201 (Gli Ottanta)

LU-Biblioteca cantonale. Archivio Prezzolini Magazzini. Segnatura: LGC 072 PR 1449

Woodstock / Michael Lang, con Holly George-Warren ; trad. di Andrea Salacone - Roma : Arcana, 2012 – pp. 191

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: BCB ut 316.73 LANG

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCL 784.76

In un momento assai critico per l'America, il festival di Woodstock diede luce a una nuova comunità che condiveva valori e aspirazioni e credeva nella possibilità del cambiamento; un ideale che avrebbe esportato in ogni parte del mondo. Ci sono voluti quarant'anni per assistere ad alcuni dei mutamenti preannunciati in quei tre giorni d'agosto, oggi testimoniati da gruppi ecologisti, da organizzazioni come MoveOn, e dall'elezione del primo Presidente afroamericano (c'è chi sostiene che senza la rassegna del '69 non sarebbe potuto accadere). Con la sua rivisitazione dell'inno nazionale, Hendrix diede voce a un futuro in cui un Barack Obama avrebbe potuto parlare di cambiamento e di speranza al mondo intero. Quarant'anni dopo, il "Wall Street Journal" si è riferito alla giornata in cui Obama ha assunto i poteri di Presidente degli Stati Uniti con le seguenti parole: "la Woodstock di Washington". (Editore)

Woodstock dream / Elliott Landy - Milano : Motta, 1999 – pp. 397

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCL 784.76

Woodstock [Videoregistrazione] : 3 giorni di pace e musica : the director's cut / Michael Wadleigh - [S.l.] : Warner Home Video, 2009 - 4 DVD-video (224 min.) : colore

LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura: LGM 780 WADL 1

Woodstock director's cut [Videoregistrazione] / Michael Wadleigh - [S.l.] : Warner - 1 DVD-Video (216 min) : colore

LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura: BCL DVD 513 Musicale I

Woodstock '69 : drei Tage des Friedens und der Musik : [der Jubiläumsband] / mit einem Vorwort von Jerry Garcia ; hrsg. von Elliott Landy ; [aus dem Amerikanischen von Walter Ahlers] - München ; Paris [etc.] : Schirmer/Mosel, cop. 1994 – p. 140

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura: BRLC 239

Woodstock è un documentario americano che racconta l'omonimo Festival tenutosi a Bethel nell'agosto del 1969. *Entertainment Weekly* definì questo film il punto di riferimento per i film sui concerti e uno dei più interessanti documentari mai girati. Il film fu diretto da Michael Wadleigh e fu montato da (tra gli altri) Martin Scorsese e Thelma Schoonmaker; la Schoonmaker fu nominata per questo agli Academy Award. Ricevette l'Oscar come miglior documentario e fu nominato per il miglior sonoro. Fu proiettato fuori concorso al 23° Festi-val di Cannes.^[1] Nel 1994 uscì la versione ufficiale, di circa 225 minuti.

Entrambe le versioni non seguono la linea temporale del concerto. Tuttavia, l'apertura e la chiusura del film corrispondono a quella del concerto, Richie Havens lo aprì e Jimi Hendrix lo chiuse. L'esibizione di Jimi Hendrix fu pubblicata separatamente dal DVD. Nel 1996, Woodstock fu scelto per essere conservato nella National Film Registry della Biblioteca del Congresso poiché esso è "culturalmente, storicamente o esteticamente significativo". Il 9 giugno 2009 è uscita una versione più lunga, sia in Blu-Ray che in DVD,

con alcune scene non presenti nella versione precedente, incluse le versioni integrali delle esibizioni dei Creedence Clearwater Revival e altri. (Wikipedia)

Woodstock 94 : the book / [photogr.] Albert Watson ... [et al.] ; foreword by Amy Wu ; essays by John Milward, Christopher John Farley ... [et al.] ; contributions by Aerosmith, Melissa Etheridge ; [quote:] Henry Rollins, Green Day ; afterword by the Producers of Woodstock - New York : Callaway, 1994 – 1 vol.
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 784.76



BIOGRAFIE autori Beat Generation

Fernanda Pivano : *biografia minima* - Napoli : T. Pironti, 2000 – pp. 60

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 40411

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 23460

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC OP 5410

Il sogno di un hippie / Neil Young ; trad. di Marco Grompi e Davide Sapienza - Milano : Feltrinelli, 2013 – pp. 440 (Varia)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 784.76 YOUN

Quarant'anni di musica. Trentasei album di rock and roll, folk e country, con sfumature di blues, techno e altri stili. Una vita a scrivere canzoni e a fare musica, canzoni che sono tuttora popolari e destinate a durare nel tem-po. Neil Young è tutto questo. Qui si racconta, con semplicità e passione, rifacendo la strada percorsa, dai Buffalo Springfield alle collaborazioni con Crosby, Still & Nash, i Crazy Horse e altri gruppi e artisti di eccellenza. È, quella di Young, una scrittura che ci restituisce, intatte, le ragioni che hanno nutrito, contemporaneamente, l'ispirazione del songwriter e l'uomo che ha continuato a battersi nelle battaglie civili, per la pace, per l'ambiente, per i ragazzi disabili, per quel "sogno" che non ha mai smesso di sognare. (Editore)

Io celebriamo me stesso : la vita quasi privata di Allen Ginsberg / Bill Morgan ; trad. di Francesco Pacifico - Milano : il Saggiatore, 2010 – pp. 693 (La cultura ; 711)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 820(73) GINS

Allen Ginsberg. Ginsberg che nasce, Ginsberg che cresce, che studia, che scrive. Ginsberg che urla. Ginsberg che viaggia, che ama, che soffre. Ginsberg e l'America, il Messico, l'India. Ginsberg che lotta. Per la libertà, per i diritti, per l'uguaglianza. Ginsberg che incontra, alla Columbia University, Kerouac e Burroughs. Ginsberg e il buddismo tibetano, Ginsberg e l'amore per Peter Orlovsky, Ginsberg e le droghe. Ginsberg cittadino del mondo, Ginsberg eroe, Ginsberg poeta. Mille i Ginsberg in questo "Io celebriamo me stesso", la vita quasi privata dell'uomo più coraggioso d'America. (Editore)

Io sono Burroughs : una biografia / Barry Miles ; trad. di Fabio Pedone - Milano : Il Saggiatore, 2016 – pp. 812 (La Cultura ; 1019)

BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 820(73).09 Burroughs MILES

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 820.09 BURR

William Burroughs ha cinque anni quando, seduto con il fratello nella casa di famiglia, scoppia improvvisamente a piangere: "Era come la sensazione disperata e assoluta di essere vulnerabile". William ne è ancora ignaro, ma lo Spirito del Male è già penetrato in lui, entità ostile che lo perseguiterà per tutta la vita. Che studi medicina a Vienna o antropologia ad Harvard, che faccia il disinfestatore a Chicago o si rifugi tra le braccia dell'amico Allen Ginsberg, lo Spirito del Male non gli darà mai pace, portandolo alle azioni più sconsiderate e alle sperimentazioni più folli, ma anche, per reazione violenta, alle visioni più lucide e alle verità più drammaticamente insondabili. L'uccisione della moglie nella delirante e ubriaca imitazione di Guglielmo Tell, la ricerca di giovani corpi nei casini di Tangeri, l'automutilazione del mignolo per farne dono all'innamorato, la dipendenza dall'alcol e dalle droghe, la fascinazione per l'occulto in tutte le forme con cui si manifesta: Burroughs sperimenta ogni possibile deragliamento dei sensi, convinto di poter sfuggire al controllo dello Stato, delle religioni, del sesso, della droga, delle dipendenze solo immergendovisi fino in fondo, sprofondandovi ogni volta, dando in pegno la sua vita per guadagnarne mille. Barry Miles assistette in presa diretta alla sua eccezionale esistenza e ne ricostruisce, tramite testimonianze inedite, l'intera vicenda biografica. (Editore)

Io sono come Omero : vita di Lawrence Ferlinghetti / Giada Diano - Milano : Feltrinelli, 2008 – pp. 218 (Varia)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 820(73) FERL

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 811 FERL 01

"Io sono come Omero, intendo come Omero il mio cane, sempre alla ricerca delle sue radici."

Con questa citazione in epigrafe comincia questa brillante ricostruzione della vita di Lawrence Ferlinghetti, poeta americano nato nel 1919 e protagonista della grande stagione della beat generation. Giada Diano ha lavorato a stretto contatto del poeta, ma ha consultato anche i diari privati che lui le ha messo a disposizione, ha visitato amici e conoscenti, senza naturalmente trascurare alcuni membri della famiglia. A partire da questo incrocio di notizie, la biografia ha preso una strada non canonica. L'autrice ha privilegiato il taglio soggettivo ed emozionale, dando rilievo a episodi particolari della vita di Ferlinghetti. Molti hanno a che fare con le esperienze europee del poeta e con l'influenza che la stagione culturale di cui Ferlinghetti è stato padre e nume tutelare ha avuto fuori dall'America. La vita di Ferlinghetti trae con sé stralci di altre esperienze: incrociamo Ginsberg e Pound, i gruppi anarchici italiani e i movimenti di avanguardia con cui il poeta ha avuto a che fare. Ultimo testimone di un'epoca gloriosa, Ferlinghetti e la sua straordinaria vicenda offrono un punto di vista sulla beat generation che rinverdisce e riattualizza, di quel movimento, le battaglie per i diritti civili, il clima di accesa tensione utopica, l'ansia di libertà professata nei fatti – tutti aspetti che suonano miracolosamente attuali. (Editore)

Jack's book : una biografia narrata di Jack Kerouac / Barry Gifford, Lawrence Lee - Roma : Fandango, 2001 – pp. 345 (Mine vaganti ; 12)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 24705

Jack Kerouac / Antonio Filippetti - Firenze : La Nuova Italia, 1975 – pp. 67 (Il castoro ; 108)

BZ-Biblioteca cantonale. xxx. Segnatura:BCB 820.09(73) Kerouac FIL

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MA 6490

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 820.09 KERO

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Magazzino. Segnatura:CHB R b 1231

Jack Kerouac / David Sandison - Milano : Mondadori, 2001 – pp. 154 (Oscar varia ; 1797)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLB 2585

CH-Biblioteca comunale Chiasso. Magazzino. Segnatura:CHB R f 53

Chi è, tra le mille versioni del suo mito, il vero Jack Kerouac? Carolyn Cassady, nella premessa a questo volume, ci indica una nuova possibile interpretazione dell'enigmatico e fascinoso padre della beat generation, dan-doci di lui non solo il consueto ritratto del ribelle senza compromessi, ma anche quello di un uomo profondamente attratto dalla bellezza e da tutto ciò per cui vale la pena vivere. David Sandison, in questa biografia illustrata, va a caccia del vero Kerouac, raccogliendo materiali e testimonianze disperse sulla vita del "James Dean della macchina da scrivere". (Editore)

Jack Kerouac sulle note di San Francisco / Dario Bonifacio - Milano : Unicopli, 2001 - pp. 148 (Le città letterarie ; [7])

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 24704

ME-Accademia di architettura. Magazzino. Segnatura:AAM 820(73) Kero

Il mito di San Francisco nasce sui fondamenti culturali della "beat generation", la generazione dei poeti nuovi che si riuniva nel quartiere italiano di North Beach. Kerouac veniva dall'Est, ma San Francisco fu il luogo in cui si proiettò la sua vita e, insieme, la sua opera: quella era la "sua" California, frontiera estrema e terra di libertà. Senza di essa non ci sarebbe stata una meta da raggiungere nel viaggio "On the Road" di Sal e Dean, né un punto di partenza per gli "Angeli di desolazione" e "I vagabondi del Dharma", non il punto di crollo di "Big Sur". (Editore)

Jack : vita e leggenda di Kerouac / Tom Clark ; trad. di Claudia Molinari - Milano : Edimar, 1997 – pp. 232 (Marlboro country books)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 18236

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 20075

L'angelo caduto : vita di Jack Kerouac / Steve Turner ; [trad. di Alessandra Osti] - Roma : Fazi, 1997 – pp. 224

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 45108

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 20677

Nessuno come Jack Kerouac è riuscito a esprimere i turbamenti e i sogni di libertà di intere generazioni. Come James Dean nel cinema o Elvis Presley per il rock, Kerouac è il simbolo di un'epoca e al tempo stesso l'icona immortale di un'idea della vita inquieta e sfrontata, fuori dalle convenzioni imposte dalla società. Kerouac è il padre della Beat Generation; *On the Road*, il suo capolavoro, a quarant'anni di distanza dalla prima pubblicazione, resta un libro fondamentale nella storia della cultura di questo secolo e continua a indicare al lettore un nuovo modo di vedere il mondo, mantenendo intatta tutta la propria carica eversiva, la propria vitalità.

Ma chi è stato veramente Jack Kerouac? Qual è stata la sua vita, al di là di quanto possiamo immaginare dai suoi romanzi? *L'angelo caduto* di Steve Turner è l'emozionante racconto della vita di Kerouac, dall'adolescenza a Lowell, nel cuore della provincia americana, fino all'arrivo a New York, all'incontro con Allen Ginsberg, William Burroughs e Neal Cassady, ai viaggi leggendarî su e giù per le strade d'America, ai tanti lavori occasionali, e quindi al successo di *On the Road* e agli ultimi fuochi dei tardi anni Sessanta. Quanto rende preziosa questa biografia per parole e immagini è la ricchezza della documentazione e lo straordinario materiale fotografico che la accompagna e ne fa un vero e proprio oggetto da collezione. (Editore)

La ragazza che ama l'America / Fernanda Pivano ; a cura di Laura Guida ; pref. di Paolo Ruffini - Roma : Rai/Eri, cop. 2000 – PP. 123 (Cento minuti)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 929 PIVA

Interessante, emozionante, piena di aneddoti e colpi di scena è la vita di Fernanda Pivano che, con la sua voce calda e avvolgente, cattura il lettore-ascoltatore e lo conduce all'interno di un viaggio - la sua vita - che si ferma anche nelle stazioni di alcuni dei più grandi autori del Novecento. (Editore)

La storia dietro ogni canzone dei Beatles / Steve Turner ; [trad. e red.: Stefano Focacci] - Firenze : Tarab, 1997 – pp. 239 (Notepoconote ; Nota 4)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 47116

Dalla A alla Z, da "A Day In The Life" a "You're Got To Hide Your Love Away", passando per "Michelle", "Yesterday", "Love Me Do", "Let It Be", "Penny Lane", "Sgt. Pepper", tutte le canzoni dei Beatles raccontate, svelate, analizzate come in un moderno dizionario musicale. Per la prima volta tutte le 216 canzoni ufficiali, in ordine alfabetico, che confermano l'assoluta grandezza di Lennon, McCartney, Harrison, Starr, il magico quartetto quartetto di Liverpool, la prima vera rock band della storia, capace come nessun'altra di elevare la pop music a opera d'arte di valore assoluto. A commentare le canzoni, le voci degli stessi protagonisti in un puzzle straordinario in cui John, Paul, George, Ringo evocano le fonti ispiratrici, gli attimi indimenticabili, le atmosfere magiche, nel turbinio degli anni Sessanta, tra l'n'r, beat, psichedelia, revival, orientalismo, love & peace. "Pazzi per i Beatles, la storia dietro ogni canzone" ci mostra il vero volto dei Beatles, "sempre molto sinceri, lucidi, autentici, persino candidi verso il pubblico e verso se stessi, nell'attribuire la paternità di testi e musiche, nel giudicare forme e contenuti, nello svelare antefatti o peculiarità attraverso cui fuoriescono queste 216 canzoni" (Laszlo Kovacs).

Lo chiamavano "Il prete" : la vita e l'eredità di William S. Burroughs / Graham Caveney ; [trad. di Stefano Tummolini] - Roma : Fazi, 1998 – pp. 224

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 45055

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 820(73) BURR

Lo chiamavano "Il Prete" è la biografia di William S. Burroughs. Anche se il lavoro di Caveney è seriamente documentato, il libro ha una straordinaria leggerezza, dà al lettore un senso di sbandamento e di partecipazione forse perché fatto di pagine molto più illustrate che scritte. Ne esce il ritratto di un eroinomane alcolizzato, me-scolato a fatti di sangue (uccise tra l'altro, accidentalmente, sua moglie), amante della pornografia. Insieme a Kerouac, Ginsberg e Gregory Corso, Burroughs (1914-1997) è stato fra i protagonisti di una generazione che ha costretto l'America a guardarsi allo specchio, trovandosi brutta. (Corrado Augias)

Sgt. Pepper : la vera storia /Riccardo Bertocelli, Franco Zanetti ; con un'introd. di Franco Fabbri - Firenze : Giunti, 2007 – pp. 191 (Bizarre)

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 784.76 BEAT

La vera e complicata storia del più famoso album rock di tutti i tempi, concepito nei mesi più caldi della nuova musica giovane e pubblicato all'inizio di quella che sarebbe passata alla storia come la Summer of Love, 1 giugno 1967. Il manifesto di un'epoca più che un semplice disco, il culmine delle speranze e utopie degli anni '60. (Editore)

The Beatles : yeh! yeh! yeh! : testi commentati 1967-1970 /Massimo Padalino ; pref. di Antonio Puglia ; postfaz. di Francesco Di Giacomo - Roma : Arcana, 2011 – pp. 435 (TXT ; vol. 0.40)

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 78 BEAT

The Beatles : yeh! yeh! yeh! : testi commentati 1962-1966 /Massimo Padalino ; pref. di Stefano Scalich - Roma : Arcana, 2010 – pp. 559 (TXT ; vol. 0.32)

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 78 BEAT

Cinquant'anni fa i Beatles andavano alla conquista del mondo. Neanche dieci anni dopo era già tutto finito. Ma a quel mondo cosa restò? Ognuno avrà la sua legittima risposta e nemmeno l'autorevole "Time" ebbe paura di tacere: fece passare circa dieci anni dal loro scioglimento, poi pubblicò un elenco delle dieci cose che sarebbero rimaste del Ventesimo secolo dove - accanto all'autorevole Relatività di Albert Einstein - figuravano proprio "i testi delle canzoni dei Beatles". Si badi bene: non tanto la musica (quella stazionava già nell'Olimpo sonoro) bensì le parole, i modi di dire, le intuizioni, lo humour, gli slogan volontari e non, i tic e i nonsense, il galateo del corteggiamento ma anche l'ABC del delirio. Da Love Me Do a Help!, da Yellow Submarine a Yesterday, dagli esordi alla Beatlemania, dall'esterofilia alla psichedelia, da Amburgo alla Swinging London, dal petrarchismo di Please please me alle rivoluzioni copernicane targate Revolver. E non finisce qui, perché in questo primo volume dedicato al songbook di John, Paul, George, Ringo le ospiti più gradite saranno proprio le voci dei Fab Four, pescate nelle interviste, setacciate tra lettere e cartoline, recuperate dagli show in Tv, sbobinate dai palchi degli stadi e dai nastri di Abbey Road... tutte riordinate, frullate, mixate e pedinate con cura da Massimo Padalino, che come un detective ne rintraccia poi le orme tra le righe di innumerevoli canzoni senza tempo. Prefazione di Stefano Scalich. (Editore)

Vita di Kerouac /Ann Charters ; trad. di Giuseppe Strazzeri - Milano : Mondadori, 2003 – pp. 394

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB bi 92 Kerouac CHAR

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 820(73) KERO

Ann Charters conobbe personalmente Kerouac e dopo la sua morte, nel 1969, intervistò le persone che gli erano vissute accanto - amici, nemici, amanti e mantenne rapporti soprattutto con Allen Ginsberg (cui è dedicato il volume). Da tutto ciò nacque questa biografia, pubblicata per la prima volta nel 1973..

William S. Burroughs ; Brion Gysin /[testi di W.S. Burroughs... et al. ; trad. di Giancarlo Carlotti, Alberto Grein, Monica Garuti] - Milano : Shake ed. underground, 1992 – pp. 197 (Re/search ; [1])

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 21216

Un genio: l'unico scrittore veramente geniale dell'ultimo dopoguerra, così trent'anni fa Burroughs venne definito da Norman Mailer; il suo folle genio è stato lo specchio perfetto del suo tempo, questo il ricordo che J. G. Ballard ha espresso qualche giorno dopo la morte del grande poeta, scrittore, William S. Burroughs. Da sempre demotizzato, William S. Burroughs è stato considerato in vita un autentico 'pazzo geniale' ma comunque troppo paz-zo perché potesse essere preso sul serio; eppure, nonostante l'ostilità della critica, l'intelligenza underground americana gli ha sempre, o quasi, riconosciuto un ruolo di primo piano nella cultura.

Burroughs, maestro, amico di G. J. Ballard, non è mai sceso a compromessi: ha sperimentato tutto, dalle droghe alle più estreme tecniche comunicative. W. S. Burroughs ha fatto utilizzo per tutta la vita di droghe; eppure fino all'ultimo è stato un personaggio profondamente lucido. Tra gli anni Quaranta e Cinquanta ha attraversato un periodo assai difficile: l'eroina l'aveva ridotto quasi un vegetale; quindici anni di 'lucido buio' per Burroughs, che però ha saputo dire di no all'eroina per rivolgere la sua attenzione a droghe più leggere, a quelle più leggere di origine vegetale. Dopo quindici anni di 'lucido buio', Burroughs ha confessato che sotto l'effetto dell'eroina i suoi giorni li passava a drogarsi per continuare a fissare le punte delle sue scarpe; è stato un anno intero senza lavarsi, senza neanche prendersi il disturbo di scacciare via le zecche dal suo corpo ridotto ad uno scheletro vestito di epidermide. Ma poi ha detto no all'eroina, è riuscito a liberarsene: ha

prodotto così capolavori come *La scimmia sulla schiena* e *Il pasto nudo*, romanzi che oggi vengono considerati come patrimonio culturale della Beat Generation. Il taglio crudo, violentemente crudo, di questi scritti hanno portato allo scrittore americano una grande fama tra gli estimatori dell'underground culturale americano; tuttavia, nonostante la notorietà che questi lavori gli hanno regalato, Burroughs è stato pressoché ignorato fino all'inizio degli anni Settanta. Poi Ballard ha riconosciuto in Burroughs non solo un maestro di vita ma soprattutto una guida artistica: W. S. B. da tempo aveva provato la validità della tecnica cut-up e Ballard ne fu conquistato. E' probabile che oggi Ballard non sarebbe Ballard se non avesse tanto ammirato ed emulato W. S. B. Grande amico dello scrittore fu anche Brion Gysin oltre ai più noti personaggi della Beat Generation (Jack Kerouac, Allen Ginsberg, Gregory Corso, ecc.); Gysin, pittore, aveva già sperimentato le possibilità espressive della tecnica cut-up nei suoi dipinti e Burroughs l'adottò nella scrittura tirando fuori dal suo cilindro magico autentici capolavori di SF moderna, basti ricordare romanzi quali *Nova Express* e *Il biglietto esplosivo*, scritti che oggi sono ritenuti i primi esempi di steampunk e cyberpunk, quando ancora né Paul De Filippo né William Gibson sapevano cosa fossero. Per la prima volta viene presentato al pubblico italiano il volume monografico di William S. Burroughs e Brion Gysin; nella collana *Re/Search*, Shake Edizioni Underground propone agli estimatori del grande scrittore americano una nutrita raccolta di interviste inedite e rare che Burroughs e Gysin hanno rilasciato nel corso della loro lunga carriera. Dopo aver ispirato tutte le correnti artistiche d'avanguardia, dal punk al post-modernismo, cresce finalmente una devota attenzione nei confronti della incredibile attività artistica di W. S. B... In questo primo numero italiano di *Re/Search* (la più importante rivista della scena underground mondiale nata dall'humus del punk americano) c'è un William S. Burroughs inedito tutto da scoprire, un libro che lascia parlare Burroughs senza censure, un libro che è forse la più onesta biografia del grande scrittore americano. (Fanta-scienza.com)

William Burroughs, la chimie du génie : un dossier / dirigé et prés. par Marc Dachy – in “Le magazine littéraire” - N. 542(2014), p. 32-63
BZ-Biblioteca cantonale. Emeroteca. Segnatura:BCB Per 364

William Burroughs : una biografia : la mappa di una scrittura / Gérard-Georges Lemaire ; [trad. di Valeria La Via] - Milano : SugarCo, 1983 - pp. 170 (Tasco ; 75)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 7733

You'll be okay : la mia vita con Jack : le memorie della prima moglie di Jack Kerouac / Edie Kerouac-Parker ; a cura di Timothy Moran e Bill Morgan - Viterbo : Stampa alternativa/Nuovi equilibri, 2008 - pp. 189 (Grande sconcerto)

LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 16810

Edie Parker aveva diciott'anni quando conobbe Jack Kerouac alla Columbia University nel 1940. Proveniente da una famiglia benestante di Grosse Pointe, in Michigan, aveva fatto il grande salto a New York per studiare arte e si trovò a cavalcare l'eccitazione e la libertà che la grande città offriva a una ragazza inesperta di quell'epoca.

Anche Jack Kerouac aveva diciott'anni. Frequentava la Columbia grazie a una borsa di studio perché eccelso giocatore di football, facendo colpo sugli amici per l'acume intellettuale e l'erudizione letteraria. Conosciutisi tramite un amico comune, Jack e Edie s'innamorarono a prima vista e presto decisero di andare a vivere insieme, dividendo un appartamento con Joan Adams (che in seguito avrebbe sposato William Burroughs).

Questa è la storia dei loro anni a New York e delle amicizie che finiranno per accompagnarli lungo tutta la vita, con Allen Ginsberg, William Burroughs e molti altri. *Le memorie di Edie rappresentano l'unica voce femminile di quel periodo storico, quando gli animatori della nascente Beat Generation andavano incontrandosi per la prima volta, pieni di eccitazione, grandi speranze e nuove idee.* (Editore)

AUTORI SIGNIFICATIVI DELLA BEAT GENERATION

Bowen Michael
Burroughs William Seward
Carr Lucien
Cassady Neal
Chase Hal
Cohen Allen
Corso Gregory
Ferlinghetti Lawrence
Ginsberg Allen
Kerouac Jack
Kesey Ken
Lamantia Philip
Mailer Norman
Snyder Gary
Owsley Stanley

MUSICISTI SIGNIFICATIVI

Beaz Joan	Redding Otis
Big Brother and the Holding Company	Reed Lou
Buffalo Springfield	Santana Carlos
Canned Head	Scott MxKenzie
Creedence Clearwater Revival	Simon & Garfunkel
Crosby, Still, Nash and Young	The Animals
Grateful Dead	The Beatles
Handrix Jimi	The Byrds
Havens Richie	The Doors
Jefferson Airplane	The Great Society
Joplin Janis	The Mamas and Papas
Mitchell Joni	The Marbles
Quicksilver Messenger Service	The Who
Rawl Lou	

Nel catalogo del Sistema bibliotecario ticinese possono essere reperite opere sia di autori/scrittori che di cantanti e gruppi musicali che hanno partecipato alla Summer of Love.